



Estratto Rassegna Stampa Assoporti
lunedì, 16 marzo 2026



Prime Pagine

16/03/2026	Affari & Finanza	5
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Corriere della Sera	6
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Fatto Quotidiano	7
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Foglio	8
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Giornale	9
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Giorno	10
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Mattino	11
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Messaggero	12
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Resto del Carlino	13
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Secolo XIX	14
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Sole 24 Ore	15
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Il Tempo	16
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	Italia Oggi Sette	17
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	La Nazione	18
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	La Repubblica	19
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	La Stampa	20
Prima pagina del 16/03/2026		
16/03/2026	L'Economia del Corriere della Sera	21
Prima pagina del 16/03/2026		

Genova, Voltri

15/03/2026	La Voce di Genova	22
Sestri Ponente, il comitato attacca Fincantieri: Quartiere ignorato, nessun dialogo con cittadini e territorio		

16/03/2026	Ship Mag		24
Sistema di cavi sottomarini nasce una rotta digitale alternativa tra Europa e Medio Oriente			

La Spezia

16/03/2026	Informare		26
Solo il 7% degli addetti nelle imprese portuali e nei terminal di La Spezia e Marina di Carrara sono donne			

Livorno

15/03/2026	La Gazzetta Marittima		28
Il Cala de' Medici si è comprato la draga per risolvere il problema dell'insabbiamento			

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

16/03/2026	corriereadriatico.it		30
I nuovi «no» all'hub per le crociere: «Mega trasformatore e troppi bus»			

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/03/2026	LatinaCorriere		32
Zone Franche Doganali, avanti con la fase operativa: riunione in Regione Lazio			

Napoli

15/03/2026	Ilgolfo24		33
Accesso al Varco Bausan per i residenti delle isole			

Brindisi

15/03/2026	Articolo21	<i>Presidio Articolo</i>	35
A Brindisi grande partecipazione all'incontro Perché NO: la difesa della Costituzione al centro del dibattito			

Taranto

15/03/2026	Antenna Sud	<i>Leo Spalluto</i>	36
Taranto, avviato cantiere opere di bonifica della nave Drea			

Focus

15/03/2026	Il Nautilus	37
Usare batterie innovative per ridurre le emissioni delle navi		
15/03/2026	Sea Reporter	39
MSC mette radici ad Amburgo: posata la prima pietra della nuova sede a HafenCity		
15/03/2026	Ship Mag	41
Porto di Rotterdam: ricavi in crescita ma utili in calo		

Anno 12
n° 10
Lunedì

16.03.2026



La nostra carta proviene
da materiali riciclati
o da foreste gestite
in maniera sostenibile

la Repubblica

LA SCOSSA
DEMOGRAFICA

Modello coreano e "flessibile"
per l'Italia De Nicola ● pag. 16

LAVORO
E TECNOLOGIA

Obiettivi chiari e saper giocare di anticipo, con l'Intelligenza artificiale vince la qualità umana
Conta il modo in cui le persone interpretano le trasformazioni Ferri e Chiattelli ● pag. 17

ITALIA, NUMERI
DA RIFARE

Difficile uscire dalla procedura
di infrazione Conte ● pag. 8-9

Affari&Finanza

Parla Kupchan

Rischio recessione

La mancanza di strategia
degli Usa aumenta l'incertezza
Eugenio Occorsio ● pag. 5



L'editoriale

La guerra in Medio Oriente
presenta il conto all'Europa

Walter Galbiati

Alla fine i tagli sulle
previsioni sono
arrivati. L'Europa
crescerà meno delle
attese, perché la guerra in Iran
spingerà in alto le quotazioni del
petrolio, rallentando l'economia.
E tra i Paesi più colpiti ci sarà
l'Italia. A dirlo è la banca d'affari
Usa, Goldman Sachs.

● segue a pag. 16

Circo Massimo

Il "Rinascimento nucleare"
è rimasto senza soldi

Massimo Giannini

C' è la terza Guerra del
Golfo, e noi non
sappiamo cosa
metterci. Se non fosse
l'immensa tragedia che è, ci
sarebbe da sorridere
sull'imprudenza e l'imperizia
con le quali affrontiamo gli effetti
di conflitti che ormai da anni
squassano le nostre società e le
nostre economie.

● segue a pag. 9

Non solo petrolio quanto vale l'Iran

Il Paese degli ayatollah possiede molte materie prime
finora poco sfruttate a causa delle sanzioni globali
La crisi energetica e l'impatto sull'export italiano

Amato, Bonotti, Lombardi e Pons

● pag. 2-7

CAMBIAMO PROSPETTIVA
PER SCOPRIRE NUOVI ORIZZONTI

Professionalità, visione, innovazione.



ERSEL
Wealth Management

TRUMP VUOLE
IL GLIFOSATO

Il prodotto finisce sotto
la tutela della Casa Bianca
Agli Usa interessa la filiera
legata al fosforo bianco
Fraioti ● pag. 13

PRIVATE CREDIT
NUOVI TIMORI

Blackrock e Blue Owl
bloccano i rimborsi
Dubbi sulla tenuta di un
settore da 2mila miliardi
Cicognani ● pag. 22-23

RISIKO DEI TRENI
NELL'UNIONE

La liberalizzazione Ue
dei binari entra nel vivo
Tutte le tratte contese tra
i grandi operatori europei
Fontanarosa ● pag. 26-27

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 63821
Roma, Via Campana 20/C - Tel. 06 688281

DEL LUNEDÌ

Servizio Clienti - Tel. 02 6397510
mail: servizioclienti@corriere.it



Vola il Como, è quarto
Milan ko con la Lazio
Ora l'Inter è a più otto
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 38, 39 e 41

Battuto Medvedev
Sinner lotta due set
e trionfa a Indian Wells
di **Gala Piccardi**
a pagina 43



Navi a Hormuz, oggi l'Europa valuta la richiesta di Trump. L'esercito israeliano: almeno altre tre settimane di conflitto

Kuwait, raid sulla base italiana

Drone distrugge un velivolo da 34 milioni, illesi i soldati. Tajani: non ci facciamo intimidire

IL PANTANO E LE CREPE

di **Paolo Mieli**

All'inizio della terza settimana di guerra, non passa giorno senza che Donald Trump si trattienga dall'annunciare, in termini sempre più roboanti, che il nemico iraniano è sul punto di cedere. Condendo queste profezie con profezie alla Russia, minacce all'Ucraina, bizzarri inviti a questo e a quello perché si uniscano alla sua impresa. Il *Wall Street Journal*, tra i giornali statunitensi forse il meno ostile alla Casa Bianca, offre quotidianamente ai propri lettori segnali di crescente perplessità. Riserve spuntano qua e là, ancorché disordinatamente, da quello che fu il mondo Maga.

Ma le persone che Trump ha collocato nei punti nevralgici del ponte di comando non contribuiscono certo ad arricchire la discussione. Eccezion fatta per il capo dello stato maggiore congiunto Dan Caine che per un attimo (ma solo per una frazione di secondo) ha messo tutti sull'avviso sui rischi che gli Usa stanno correndo e facendo correre all'economia mondiale nello stretto di Hormuz. Registrano la presa di posizione di Caine solo per dovere di completezza.

E per mettere in risalto quanto sia povero il dibattito, se così lo si può chiamare, fra gli alti partecipanti al vertice degli Stati Uniti.

continua a pagina 26

di **Lorenzo Cremonesi**

Drone iraniano sulla base italiana di Ali Al Salem, in Kuwait. Illesi i nostri soldati, protetti nel bunker, distrutto invece un velivolo a pilotaggio remoto da 34 milioni. E intanto gli israeliani parlano di almeno altre tre settimane di guerra.
da pagina 2 a pagina 11

L'AMMIRAGLIO CAVO DRAGONE (NATO)

«Attacchi indiscriminati Ora è massima allerta»

di **Rinaldo Frignani**

«**A**ttacchi indiscriminati ai Paesi del Golfo cui va la solidarietà della Nato, che ora — dice l'ammiraglio Cavo Dragone — potenzierà le capacità difensive antimissile». L'elogio alla professionalità dei nostri soldati.
a pagina 3

GIANNELLI



LE IMMAGINI

La finta guerra creata dall'AI Caos sul web

di **Alloggio e Marrone**

a pagina 11

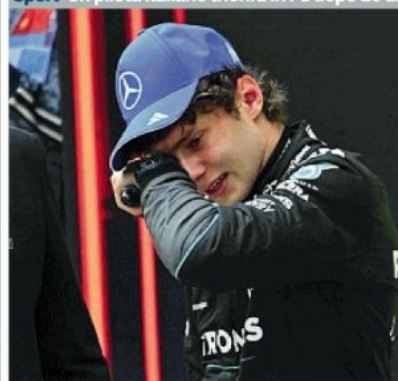
LE PREVISIONI

Petrolio Usa, maxi profitto di 63 miliardi

di **Marco Sabella**

a pagina 9

Sport Un pilota italiano trionfa in F1 dopo 20 anni. La nuova sfida dell'atleta paralimpica



Il bolognese Kimi Antonelli, 19 anni, in lacrime dopo aver vinto la sua prima gara in Formula Uno, e Bebe Vio, di Venezia, 29enne, che ora si allena per la corsa

Antonelli, vittoria e lacrime «Il mio sogno che si avvera»

di **Marco Belinelli, Sparisci e Terruzzi** alle pagine 36 e 37



Bebe Vio cambia sport (e vita) «Basta scherma, ora corro»

di **Claudio Arrighini**

a pagina 23

DATAROOM

Referendum, le ragioni dei favorevoli e dei contrari

di **Luigi Ferrarella e Milena Gabanelli**

Referendum e giustizia, le modifiche proposte consistono nello sdoppiamento del Csm, uno per i pm e uno per i giudici, il sorteggio dei componenti e l'istituzione di una nuova Alta Corte disciplinare. Vediamole in concreto. La riforma non c'entra con l'efficienza della giustizia, ammette il ministro. La duplicazione del Csm e dei 26 Consigli giudiziari porterà di certo al raddoppio dei costi attuali, circa 50 milioni ogni anno.
a pagina 14

MARIO MONTI

«Il No a tutela del diritto»

di **Federico Fubini**



Il timore, spiega Mario Monti, «è che questa riforma indebolisca lo Stato di diritto. Per questo voterò No».
a pagina 13

L'APPELLO

Il Sì di 200 professori

L'appello per il Sì al referendum firmato da oltre 200 professori universitari: «Un primo passo per restituire credibilità al sistema» Giustizia e magistratura.
a pagina 12

ULTIMO BANCO
di **Alessandro D'Avenia**

Energia creativa

«**C**ome posso scoprire i miei talenti? Che domande devo farmi per capire che studi scegliere?», così mi ha chiesto un ragazzo dell'ultimo anno in un incontro organizzato il 3 marzo da Fondazione Rui sulla scelta universitaria, «Che cosa vuoi fare di grande?», e disponibile online. Di fronte a queste domande sono in imbarazzo perché non posso dire a chi non conosco, per di più da remoto, chi è, ma oggi i ragazzi è questo che chiedono: «chi sono?», facendo coincidere la risposta con l'eventuale professione. E la conseguenza di una parola tradita: «talento». Pensiamo ai talenti come capacità innate distribuite in modo ingiusto da un destino cieco: chi troppo e chi troppo poco. Un misto di determinismo e predestinazione, rappresentati dal format più dif-



fuso: il «talent show», in cui il talento coincide con la persona e la sua approvazione. Dalla cucina al canto la vita è una gara: vinci! Eppure nell'italiano delle origini talento significava «desiderio», «passione», «voglia»: «vivere in un talento» è per Dante, nella famosa poesia per gli amici Guido e Lapo, «avere gli stessi desideri», e nella *Commedia* i lussuriosi (Paolo e Francesca) sono coloro che sottomettono «la ragione al talento». Dal 18° secolo in poi la parola scivola nel significato di «spiccata attitudine», perdendo gradualmente la componente «erotica» che è necessario recuperare, soprattutto per il diffuso senso di «impotenza» di fronte alla realtà che spesso tutti, ma i ragazzi in particolare, proviamo.
continua a pagina 24

G. FORNERO F. RIMOLI R. D'ANDREA

DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA

18 MARZO 2026
ORE 11:00

UNIVERSITÀ ROMA TRE
DIPARTIMENTO DI GIURISPRUDENZA

saluti di
interventi di

**CARLO COLAPIETRO, ANTONIO CARRATTA
PAOLO CARNEVALE, MARILISA D'AMICO,
FILOMENA GALLO, ANDREA PUGIOTTO,
LUCIA RISICATO**



UTET



0316
8 771120 430008





Il deputato di FdI Aldo Mattia a un incontro per il Sì in Basilicata: "Utilizzate anche il solito sistema clientelare". Per la serie politici perseguitati e magistrati impuniti



octopus energy
RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PIÙ COSTANTI CARICHI
Passa a Octopus
Energia pulita a prezzi accessibili

il Fatto Quotidiano
del Lunedì
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

octopus energy
RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE
PIÙ COSTANTI CARICHI
Passa a Octopus
Energia pulita a prezzi accessibili

Lunedì 16 marzo 2026 - Anno 18 - n° 74
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Annetti: € 3,00 - € 15 con il libro Teché NC/
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 29/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

PER CONTO TERZI Nessun ferito, ma l'Italia resta nel mirino

Kuwait: rappresaglia numero 3 sulla nostra base, aereo distrutto

◻ MANTOVANI A PAG. 2-3



IL COSTITUZIONALISTA "Non facciamoci trascinare in guerra"

Azzariti: "Via i soldati italiani dal Medio Oriente e no alle basi"

◻ SALVINI A PAG. 3



Ma mi faccia il piacere

» Marco Travaglio

Fra ora. "Col Sì rivoluzione copernicana. Saremo finalmente un Paese democratico e libero. Entreremo a pieno diritto nelle democrazie occidentali. E ci toglieremo i residui della dittatura comunista e di quella fascista" (Carlo Nordio, ministro FdI della Giustizia, 14.3). Nel senso che si dimette?

Sentichi parla. "La lezione di Mattarella agli studenti: 'Non agire fuori dal diritto internazionale'" (Stampa, 11.3). Cioè non fare come lui in Serbia.

Agenzia Sticazzi.

"Cile, la cravatta di Kast al giuramento scelta da Giorgio Meloni" (Ansa, 11.3). E poi dicono che il giornalismo investigativo è morto.

Prendere i voti. "Mantovano: 'I cattolici voteranno sì'" (Ansa, 3.3). "Catanina, da TikTok alla parrocchia, l'omaggio choc al boss Santapaola: 'Qui ha fatto la storia'" (Corriere della sera, 9.3). "Il No conviene agli islamici" (Giornale, 9.3). "La Mecca dice No" (Tommaso Cerno, Giornale, 14.3). Mi sa che ha ragione Mantovano.

Demenza naturale. "La propaganda Cgil ha convinto l'algortimo dell'ia a schierarsi per il No" (Giornale, 15.3). Questa ia è musulmana e pure comunista.

Cetto Laqualunque/1. "Ecco come il Sì risolleverà l'economia" (Gabriele Albertini, Libero, 11.3). Più pilu per tutti.

Cetto Laqualunque/2. "Oggi hanno derubato mia moglie in metro. Seli beccano, il giorno dopo sono di nuovo lì. Votate Sì al referendum" (Marco Rizzo, Democrazia Sovrana Popolare, 12.3). Meno scippi per tutti.

Cappuccetto nero. "Tre ragioni per il Sì" (Fabrizio Cicchitto, Libero, 9.3). Ma soprattutto una: la tessera P2 numero 2232.

Pluralis maiestatis. "Renzi: 'Sulle carriere divise liberi tutti'" (Giornale, 14.3). "Renzi: 'Esecutivo incapace, ma sulla crisi dialoghiamo'" (Repubblica, 14.3). Ma "tutti" e "voi" chi?

Già mangiato/1. "La premier arruola l'ex Pd Ceccanti per il Sì" (Stampa, 15.3). Tranquilli, quello è arruolato da quando è nato.

Già mangiato/2. "Gli insulti a Pisapia perché vota Sì: 'Ormai è anziano'" (Giornale, 14.3). Veramente era già così da giovane.

Telepatie. "Già l'Assemblea costituente prevedeva la separazione" (Antonio Baldassarre, ex presidente Consulta, Corriere della sera, 14.3). "La divisione delle carriere era auspicata dalla Costituzione" (Giulio Prosperetti, ex vicepresidente Consulta, Riformista, 14.3). Ma infatti: i costituenti erano così favorevoli che si scordarono di descriverla nella Costituzione.

SEGUE A PAGINA 20

REFERENDUM PIOGGIA DI RICHIESTE A PD, M5S E AVS PER FARE I RAPPRESENTANTI DI LISTA

La corsa alle urne di 20 mila fuorisede esclusi dal governo

PRESIDENTE SUPPLENTE

Consob: Mosca, rischi di conflitto per suo marito

◻ BORZI A PAG. 6

REPORTAGE MEDIAPART

Raid e pasdaràn: la doppia paura assedia Teheran



◻ PERRIN A PAG. 4

GIANCARLO GALAN

"Mi chiamavano il Doge, ora sono finito sul lastrico"

◻ CAPORALE A PAG. 10

GRANDI INSOLVENZE

Usa, una slavina dei debiti che fa tremare i fondi

◻ A PAG. 7



■ Sono 5 milioni gli italiani, soprattutto giovani e lavoratori lontani dalla loro residenza, che non possono votare per il rifiuto delle destre. Un escamotage democratico per aggirare l'ostacolo

◻ DELLA SALA A PAG. 5

IL FATTO ECONOMICO

Una "sindrome cinese" che si divora Stellantis



■ Errori e tanti dividendi: il declino in Ue spinge il gruppo franco-italiano verso Pechino. L'integrazione Fca-Psa ha ridotto i costi e gonfiato i profitti, senza mai innovare

◻ ROTUNDO E ZIRPOLI A PAG. 8-9

» TULLIO DE PISCOPO Il tour, un compleanno speciale e tanti ricordi

"I miei 80 anni: El Pibe, Pino Daniele & C."

» Stefano Mannucci

"Andai al campo del Napoli a Socavo. Maradona palleggiava con una mela. Gli dissi: ti faccio una samba col tamburo". E? "Dopo 20 minuti la mela non era caduta. Smisi di suonare. Diego voleva vincere pure a calciobalilla. Il massaggiatore Carmando mi

confidò che nei suoi scarpini avevano messo ghiaccio secco per attutire i pestoni. Quando morì in quel modo orrendo mi chiusi in casa a piangere". Per distrarre *El Pibe* avrebbe dovuto provare con un tango, caro Tullio De Pisco. "Gli argentini faticavano ad accettare che le ritmiche di



Libertango le avessi create io. Astor Piazzolla me lo riconobbe: *es el nuevo tango*". Con Astor un sodalizio magico. "Anche per l'altro disco, *Summit*. Una sera si doveva suonare al Festival del Cinema di Venezia. Piazzolla e un sassofonista con cui ero in tour".

A PAG. 14

La cattiveria

Nordit: "Le Brigate rosse volevano uccidermi". Bruciarono dei ritratti di Carlini

PALESTRA/CARLO M. FORNACIARI

Le firme

◻ IN QUESTO NUMERO HANNO SCRITTO PER NOI:

BOCCOLI, DALLA CHIESA, D'ESPOSITO, DRAGONI, GENTILI, MONTANARI, PIZZI, TRUZZI E ZILIANI



IL FOGLIO



VALLEVERDE

Redazione e Amministrazione: Corso Vittorio Emanuele II 30 - 20122 Milano

quotidiano

Sped. in Ab. Postale - DL 350/2003 Conv. L. 48/2004 Art. 1, c. 1, D.L. 112/2008

ANNO XXXI NUMERO 63

DIRETTORE CLAUDIO CERASA

LUNEDÌ 16 MARZO 2026 - € 1,80 + € 0,50 con RIVIEW n. 49 + € 1,50 libro CAMBIARE LA GIUSTIZIA



La doppia Europa che sa allontanarsi da Trump e dal mondo Maga

Più di un indizio di un disallineamento sorprendente. Gli avversari di Trump, in Europa, hanno saputo rispondergli. Gli amici di Trump, al governo, hanno trovato un modo per allontanarsi da lui. Perché alimentare il nazionalismo nel mondo non sarà mai un buon affare

Due indizi non fanno una prova, tre indizi neppure, quattro forse sì. Ma anche in politica estera, come nella giustizia, non bisogna farsi trascinare dalle emozioni: occorre tenere conto dei fatti ed è importante non arrivare a formulare pensieri definitivi che poi vengono sistematicamente smentiti dalla realtà. Eppure, nella politica estera delle ultime settimane esiste un tema sottotraccia molto interessante che merita di essere illuminato e che ci consente di mettere insieme, con una chiave laterale, tre temi piuttosto centrali: le conseguenze del trumpismo, gli sviluppi della guerra in Iran, gli impatti sull'Europa. In questo caso, per una volta, non parliamo di geopolitica, non parliamo di crisi internazionali, non parliamo del rapporto tra l'asse del terrore e i suoi nemici. Parliamo di un disallineamento sorprendente: quello che riguarda il presidente americano e i suoi amici europei.

La lezione di Pisapia e i garantisti riluttanti della borghesia italiana

Un "Io voto Sì" che è lezione doppia: per la gauche fornicola che vota No e per la destra che in passato non ha mai avuto troppa inclinazione verso l'imparzialità giudiziaria. E se il nemico è Meloni, non è saggio compromettere per uno sfizio politico questa grande campagna civile

Formidabile, signorile nel suo laconismo, la concisione della dichiarazione di voto di Giuliano Pisapia. L'ultimo sindaco di sinistra che abbia avuto, oltre a un sapore politico controverso ma autentico, un impegno morale garantista: "Io voto Sì". Beato lui che può far scandalo, scandalo evangelico, positivo e politicamente caritatevole, con sole otto lettere. Il figliolo di Giandomenico, giurista insigne e collaboratore di Giuliano Vassalli per il codice di procedura accusatorio, civile, impostato per una terzietà vera del giudice che poi purtroppo fu tradita tanto spesso nella pratica, non ha voglia di intruparsi nel certame parapolitico della faziosità. Vota Sì, punto e basta, perché con tutto il rispetto respingere con il vocalistico No la riforma costituzionale che separa le carriere di accusa e giudizio, stronca le correnti, introduce un principio di responsabilità dei magistrati, ha qualcosa di indecente per una persona di sinistra che non ha portato, come diceva Guareschi, il cervello all'ammasso.

GUERRA DI DRONIE DI GREGGIO

Un drone iraniano colpisce una base italiana in Kuwait: nessun ferito, distrutto un velivolo. L'Unione europea di fronte al dilemma del "rivale sistemico" americano

Bruxelles. L'attacco degli Stati Uniti contro l'Iran ha provocato un intenso dibattito tra i leader dell'Unione europea sull'ordine globale basato sulle regole e sul diritto internazionale. Il cancelliere tedesco, Friedrich Merz, e la presidente della Commissione, Ursula von der Leyen, hanno espresso il loro sostegno al cambio di regime nella Repubblica islamica che, almeno all'inizio, sembrava essere l'obiettivo della guerra di Donald Trump. Dall'altra parte, il presidente del governo spagnolo, Pedro Sanchez, ha fatto del "no alla guerra" il suo slogan, mettendosi a capo della campagna in difesa del diritto internazionale. Tra i due estremi, dentro l'Ue ci sono infinite tonalità di grigio. Emmanuel Macron ha condannato la violazione del diritto internazionale, ma sta cercando di costruire una coalizione dei volenterosi per proteggere Cipro e gli interessi europei nella regione.

(Corretta segue nell'inserito I)

I pasdaran iraniani stanno legando il gigante americano e usano l'oil & gas come arma di distruzione (economica) di massa. Lezioni dalla crisi del 1979

Roma. E' stata finora una guerra high tech: missili, droni, intelligence artificiale e naturale, soprattutto intelligence grazie alla quale si è saputo esattamente dove si trovasse Ali Khamenei, suo figlio e il manipolo di fedeli. Poi è entrata in scena la Natura, si quella con la maiuscola, quella leopardiana che spiega all'islandese che lei delle cure dell'uomo non si cura. E la natura è un tratto di mare largo appena 33 chilometri tra l'Iran e la penisola araba, un collo di bottiglia che sta scatenando una terribile reazione a catena. Di lì passa un quinto del petrolio e un quarto del gas consumati al mondo, abbastanza per innescare una crisi da offerta della quale il prezzo è la manifestazione. Ci saranno speculazioni, come d'abitudine, ma è una spiegazione di comodo e consolatoria. Il problema è che le navi colme di greggio e di gas sono bloccate in una gigantesca zona d'ombra e sono ormai più di tremila.

(Cingolani segue nell'inserito I)

Il ritorno dell'antisemitismo. Gli ultimi attacchi contro istituzioni ebraiche in diversi paesi occidentali pongono una nuova sfida per l'Italia e per l'Europa

L'approvazione, il 4 marzo scorso al Senato, del disegno di legge contro l'antisemitismo rappresenta un passaggio importante per il nostro paese. Il provvedimento rafforza

DI LIVIA OTTOLENGHI*

e coordina strumenti già esistenti, inserendoli in una cornice normativa più chiara e organica. Non si tratta di un gesto simbolico, ma di un'assunzione di responsabilità da parte delle istituzioni: affermare con chiarezza che l'antisemitismo non è tollerabile e che la tutela della dignità umana e della libertà religiosa costituisce un pilastro della democrazia italiana.

La legge valorizza la Strategia nazionale per la lotta contro l'antisemitismo e rafforza il coordinamento con il Coordinatore nazionale incaricato di contrastare questo fenomeno, con l'obiettivo di rendere più efficaci le politiche di prevenzione, formazione e monitoraggio.

(segue nell'inserito I)

LA CARICA DEI MAGISTRATI DEL SÌ

Favorevoli alla separazione delle carriere, che eviterà la "contiguità pericolosa tra giudici e pm". Favorevoli al sorteggio, che toglie potere alle correnti. Favorevoli a una riforma che "rafforza la garanzia di indipendenza della magistratura". Le "mosche bianche" in toga spiegano il loro Sì al referendum

di Marianna Rizzini



Manifesti per il referendum sulla giustizia del 22 e 23 marzo (foto LaPresse)

Si autodefiniscono "mosche bianche", isole galleggianti in un mare di pareri diversi espressi dai loro pari. Può sembrare un ossimoro, un magistrato che voti Sì, ma il manipolo delle mosche bianche vede invece la scelta come naturale per ragioni di merito, metodo e riflessione, lungo la linea che ogni giorno viene tracciata in tribunale: colpevole o non colpevole. Si addentra nelle ragioni profonde di questa decisione Giacomo Rocchi, presidente della prima sezione penale della Corte di Cassazione, facendoci da Virgilio in un piccolo viaggio nelle motivazioni di un Sì non scontato: "Noi giudici prendiamo decisioni pesantissime sulla vita delle persone", dice, "ciò nonostante, a un certo punto, è come se ci si abituasse. E lo dico da giudice della prima sezione penale, con competenza anche sugli omicidi volontari e sulla conferma o annullamento degli ergastoli. Ecco, credo che tutto quello che ci possa rendere davvero terzi, autorevoli e credibili, anche agli occhi dell'imputato o dell'indagato più debole, sia fondamentale e necessario per l'intera società".

(segue a pagina due)

Perché va cambiato il "tribunale" delle toghe

Ringrazio il direttore Claudio Cerasa che mi ha gentilmente e amichevolmente costretto a scrivere la seconda e ultima puntata di un manuale che

DI GIORGIO MULÉ*

non può essere esaustivo rispetto alla confutazione delle fandonie propagate dal fronte del No al referendum del 22 e 23 marzo. Per coloro che si fossero colpevolmente persi la prima puntata (pubblicata lunedì 9 marzo), il ragionamento si basava su quanto sostenuto da Hans-Georg Gadamer nel suo *Wahrheit und Methode* (e cioè la Verità e il Metodo) e su quanto il pregiudizio prevalga nel contrastare le ragioni del Sì. Questa volta, volendo affrontare ciò che manda in brodo di giuggiole il fronte del No sco-

moderemo un medico tedesco, il cui nome è Ernst Grafenberg. Il perché e il chi è ve lo spiego dopo, sperando così di tenervi incollati al testo che segue fino alla fine.

Che lievissima manina. Sulla mano morbidissima della sezione disciplinare, sulle falsità contrabbandate per verità legate ai numeri dei magistrati puniti da questo "tribunale" interno al Csm, che verrebbe sostituito con l'istituzione dell'Alta corte disciplinare, si è già detto molto. E' sufficiente fotocopiare la tabella fornita dal procuratore generale della Cassazione (che, appunto, fa Cassazione...) per dimostrare la mano lievissima, direi la carezza, che utilizza la "sezione" quando affronta i casi.

(segue nell'inserito II)

Contro le ragioni del No, da sinistra

L'argomento forse più diffuso contro la riforma costituzionale è che essa avrebbe potuto conseguire i suoi obiettivi solo attraverso la legislazione ordina-

DI STEFANO CECCANTI

ria. Mi permetto di rispondere col mio percorso nelle istituzioni. Dal 1990 al 1994 ho avuto l'onore di collaborare alla Camera dei deputati col professor Augusto Barbera e già allora si avvertiva la necessità di interventi costituzionali per stabilizzare la riforma Vassalli e questo non per una concezione astratta delle fonti del diritto, ma per rispondere a un problema serissimo: il processo inquisitorio precedente, in vigore per tanti decenni, non era solo una legge ordinaria, modificata la quale, anche in più tappe,

tutto poteva essere risolto. No, era molto di più, era un paradigma, un modello, profondamente interiorizzato. Era salita alla Costituente la sua forma più radicale, quella che sommava anche il governo ad accusatori e giudici grazie ai nuovi principi e poi al nuovo Csm, ma restava quella radice anti-pluralista che sommava comunque accusatori e giudici, quasi che fossero insieme l'incarnazione della moralità monopolizzata dallo Stato rispetto al male minore di riconoscere la difesa dei privati. Persino molti degli argomentati che rifiutano ancor oggi nel 2026 di considerare gli accusatori come una parte, quale effettivamente è secondo l'articolo 111 come riformato nel 1999, tradiscono la persistenza della mentalità del processo inquisitorio.

(segue nell'inserito II)

LO SCONTRO

Thiel e il rito in latino

Nico Spuntoni a pagina 17

NOI E L'ISLAM

La «gita» in moschea

Francesca Galici a pagina 8



il Giornale

del lunedì



VALLEVERDE

www.ildigiornale.it

ISSN 1120-3445 (carta di credito)

LUNEDÌ 16 MARZO 2026

Anno XLVI - Numero 11 - 1.50 euro**

Direttore editoriale VITTORIO FELTRI

FONDATA DA INDRO MONTANELLI

Direttore responsabile TOMMASO CERNO



Editoriale

LA FACILE ILLUSIONE DELLE ACCISE MOBILI

di Osvaldo De Paolini

Le «accise mobili» tornano improvvisamente di moda nel pieno di una crisi internazionale che ha fatto riesplodere la più classica delle paure energetiche: la guerra che diventa guerra del petrolio. Quando le tensioni geopolitiche incendiano il Medio Oriente, quando i mercati reagiscono facendo schizzare verso l'alto il prezzo del greggio e dei carburanti, nella politica italiana scatta puntualmente lo stesso riflesso condizionato: mettere mano alle accise. È accaduto decine di volte negli ultimi trent'anni e accade ancora oggi, con la proposta rilanciata dalla segretaria del Pd, Elly Schlein. Il meccanismo è apparentemente banale: quando il prezzo dei carburanti sale e lo Stato incassa più Iva, quel maggior gettito dovrebbe essere restituito riducendo le accise. Una soluzione apparentemente di buon senso, perfetta per i titoli dei talk show e per qualche applauso facile. Peccato che, guardata con gli occhi dei conti pubblici, non sia altro che l'ennesima scorciatoia demagogica. Perché ogni euro restituito oggi senza coperture strutturali, è semplicemente debito che si accumula domani. E l'Italia di debito ne ha già fin troppo. Il punto è che la politica italiana, soprattutto di sinistra, continua ostinatamente a ripetere lo stesso errore: affrontare ogni emergenza distribuendo soldi pubblici senza interrogarsi sugli effetti reali delle decisioni prese. Si governa a vista, si rincorre il titolo del giorno, si costruiscono misure che danno l'impressione di agire mentre in realtà rinviando i problemi e spesso li aggravano. È un vizio antico e bipartisan che attraversa governi e legislature. Lo ha ricordato con lucidità l'economista Veronica De Romanis - difficilmente sospettabile di simpatie (...)

segue a pagina 10

INTERVISTA A CARLO NORDIO

«Clima da Br sul referendum Con il Sì toghe indipendenti»

Il ministro: «Crollo di credibilità, non temo il partito dei pm»
E i giudici fanno campagna per il No nei centri sociali

di Hoara Borselli

Intervistato dal *Giornale*, a sei giorni dalla consultazione, il ministro della Giustizia Carlo Nordio spiega l'importanza di votare Sì al referendum sulla sua riforma: «Le toghe resteranno sempre indipendenti dalla politica. Ma sono dipendenti da loro stesse e dagli intrecci correntiziosi». E poi avverte: «Non temo il partito dei pm, ma il crollo di credibilità di tutta la magistratura».

a pagina 4

CHI DECIDE DAVVERO

Le maggioranze silenziose per la riforma

Luigi Tivelli a pagina 4

COUNTDOWN: -6

Così la giustizia ha invaso i casi di cronaca

Filippo Facci a pagina 6

Trionfo italiano in F1

Kimi, orgoglio azzurro fra Senna e Schumi

Umberto Zapelloni alle pagine 26-27



RECORD Kimi Antonelli (19 anni), pilota Mercedes

IL COMMENTO

Il momento giusto per capire che prima si tifa il pilota

Casadei Lucchi a pagina 26

FALLITO L'AVVICINAMENTO

Milan, occasione sprecata Perde con la Lazio e l'Inter vola

servizi nello Sport

LA CRISI IN MEDIORIENTE

Piano del governo contro i rincari Ma Elly pensa a boicottare gli Usa

Allo studio aiuti per famiglie e aziende Schlein: «Non concedere le basi»

Domenico Di Sanzo

Il governo sta lavorando a una ricetta per contrastare il caro-energia. Allo studio c'è un nuovo bonus anti-rincari da corrispondere direttamente alle famiglie che ne hanno più bisogno, come quelle con Isee inferiore ai 15mila euro. Il piano dell'esecutivo prevedrebbe anche sgravi fiscali a favore delle aziende più in difficoltà.

a pagina 10

L'ANALISI ECONOMICA

Dal Cremlino ai big Usa del petrolio: chi ci guadagna da questa guerra

Marcello Astorri a pagina 15

TEHERAN USA IL SUPER MISSILE

Distrutto un drone italiano L'Iran: «Uccideremo Bibi»

Biloslavo e Micalessin

Un drone kamikaze dei Pasdaran ha distrutto un velivolo senza pilota italiano centrando un capanno protetto nella base aerea kuwaitiana Ali Al Salem. Il personale dell'Aero-

nautica militare rimasto, una quarantina di persone, chiuso nei bunker, è incolume. Da Teheran, intanto, i Guardiani della rivoluzione minacciano: «Uccideremo Netanyahu».

da pagina 12 a pagina 15

le opinioni

ODIO ISLAMISTA Se nel mondo ritorna il terrore antisemita

di Fiamma Nirenstein

Il terrorismo è una tecnica che cerca di eliminare il nemico, immobilizzarlo, renderlo irrilevante. È quello che fece la Shoah e si vuole fare ora col popolo ebraico criminalizzandolo e aggredendolo, come fanno sempre più spesso i nuovi antisemiti, che ora agiscono in nome degli ayatollah.

a pagina 9



I cinquant'anni del Tg2, che portò la laicità in Rai

Paolo Guzzanti a pagina 11



la stanza di Vito Feltri

I barbari non sanno usare le parole ma bruciano le foto

alle pagine 20-21

DIETRO LE SBARRE

OLTRE LA COSCIENZA

DOVE IL CARCERE NON È SOLO ATTESA

UNA SPERANZA DI RIEDUCAZIONE

FATTI NERI

IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI VEDI GERENZA

PRESENTAZIONE PUNTATA IL 15 MARZO 2026

122

CONVENZIONE DI CUSANO

**SOLO AL SABATO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO CON 'MONETA' € 1.50 - (+ CONSUETE TESTATE ABBINATE - VEDI GERENZA)

IL GIORNO

QNECONOMIA

Territori,
Innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 16 marzo 2026
1,60 Euro

Nazionale

+

FONDATA NEL 1956
www.ilgiorno.it



CALCIO Roma ribaltata, Como da Champions

Alla Lazio basta Isaksen
Il Milan si butta via
e perde la scia dell'Inter

Mignani e Levrini nel Qs



MILANO CORTINA Fine dei Giochi

Paralimpiadi
le due facce
della medaglia

Lorenzo a pagina 13



Nuovo attacco agli italiani Drone su base in Kuwait

L'Iran colpisce con precisione un nostro velivolo, nessun ferito. Il governo: non ci intimorite
L'Europa decide sulle navi a Hormuz, ma Berlino si sfilia già. Israele vuole invadere il Libano

Servizi
da p. 2 a p. 5

L'ambasciatore Sequi

«Difesa di Hormuz?
Troppi ostacoli
per una coalizione»

Ottaviani a pagina 5

Una settimana dal voto

Referendum
tra insulti e veleni
E Valditara
richiama le scuole

Coppari e Gabrielli alle p. 8 e 9
e Gabriele Canè a p. 9

Lo scontro Giuli-Buttafuoco

Derby sulla Russia
alla Biennale,
la cultura fa politica

Mattioli a pagina 7



FORMULA KIMI
Kimi Antonelli
vince a soli 19 anni
il Gran Premio di Cina,
riportando l'Italia
sul podio dopo 20 anni
La famiglia: abbiamo
assecondato
la sua passione
e lui ha riconosciuto
le sue fragilità
Identikit di un successo

Turrini, Gallo,
Tassi, Samoggia
e Spadazzi
alle pag. 10, 11
e nel Qs

DALLE CITTÀ

MILANO Gli effetti collaterali sull'economia



Viaggi saltati
e caro energia
Il prezzo
della guerra

Balzarotti, D'Eri e Mometti nelle Cronache

CARAVAGGIO Frontale sulla Rivoltana

Muoiono padre e suocera
Paura per le bimbe piccole

Donadoni nelle Cronache

IN OLTREPÒ PAVESE Sigilli a due locali

Lavoro nero, scarsa igiene
Sanzioni per 70mila euro

Marziani nelle Cronache

FOPPOLO Distacco anche nell'Alto Sebino

Sos valanghe
Scialpinisti
estratti vivi
dagli amici



Prandelli a pagina 18



Il ricordo del carabiniere Ricci

«Io, Aldo Moro
e i killer di papà»

Bandera e Moroni alle p. 14 e 15

Scambio di foto
e video in chat

Pedopornografia,
arrestati prof
e giornalista
Li ha denunciati
la figlia minorenn
della donna

D'Amato a pagina 17



Il nuovo romanzo di Monda

Il sogno americano
naufagò col Titanic

Massi a pagina 21

Sbrogliamo il caos
nella tua pancia

Scopri Open Day* e check-up
dedicati in oltre 170 centri
SYNLAB in Lombardia.

*Fino al 29 marzo 2026.



Vai su synlab.it e trova
il centro più vicino a te



CIRIO AMADIO
il giornale quotidiano
www.ciriomedia.it

IL MATTINO
DEL LUNEDÌ

CIRIO AMADIO
il giornale quotidiano
www.ciriomedia.it

€ 1,20 ANNO CCCCIV - N°74
ITALIA
SPEDIRE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20, L. 662/96

Fondato nel 1892

Lunedì 16 Marzo 2026 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ROMA E PRODA "IL MATTINO" - "L'ESPRESSO" EURO L23

Il nuovo libro
Storia di genitori
figli e Bastardi
il ritorno
di De Giovanni
Generoso Picone a pag. 11

Napoli, operazione futuro
Dela-Conte: dal mercato
al centro sportivo
un altro patto vincente
Pino Taormina da pag. 22 a 24

Festa a Roma
"Leggo" compie
venticinque anni:
un giornale
laboratorio di idee
Valeria Araldi a pag. 10

L'editoriale IL PESO DEL VOTO AMERICANO SULLA GUERRA

Romano Prodi

Diventare sempre più difficile capire a fondo quali saranno le conseguenze della guerra in Iran. Si sono fatte molte ipotesi che, una dopo l'altra, sono già cadute nel pur breve periodo di tempo trascorso dall'inizio della guerra. Tutti erano allora d'accordo che il prezzo dell'energia sarebbe risalito ma che, probabilmente, sarebbe stato un sussulto di breve periodo, a cui sarebbe presto seguito un processo di normalizzazione. La risposta iraniana, che colpisce tutti i produttori di petrolio raggiungibili dalle armi dei Pasdaran, ha cambiato totalmente il futuro dell'energia. Anche se il ruolo del petrolio e del gas è nettamente inferiore rispetto a quanto avvenne nelle altre grandi crisi energetiche, l'arrivo di una rottura così grave dei mercati ha riportato in primo piano il problema della futura sicurezza degli approvvigionamenti. La decisione di fare ricorso alle riserve strategiche mondiali ha evitato che il prezzo del petrolio impazzisse del tutto, ma non ne ha impedito la scalata, che arriva oggi intorno al cento dollari al barile, mentre era vicino ai settanta all'inizio del conflitto. Il fatto che i danni alle produzioni dureranno molto più a lungo di ogni previsione, ha obbligato a fare i conti su un inevitabile rallentamento dell'economia mondiale. I danni non si distribuiranno però in uguale misura nelle diverse aree geografiche, con l'Europa particolarmente vulnerabile in quanto fortemente dipendente dall'importazione di petrolio e gas.

Continua a pag. 39

IL MEDIO ORIENTE IN FIAMME

Drone colpisce una base italiana

► Attacco in Kuwait: nessun ferito, distrutto un aereo Predator. Tajani: «Non ci faremo intimidire, le missioni continuano». Hormuz, no di Meloni agli Usa. Trump: nessun accordo con Teheran

Roberta Amoroso, Mauro Evangelisti, Ileana Sciarra e Lorenzo Vita da pag. 2 a 5
Con analisi, commenti e focus di Stefano Silvestri, Andrew Spannaus e Rosario Dimitro alle pagg. 2, 4 e 5

L'analisi/1

L'EUROPA BLOCCATA E LE DECISIONI DA PRENDERE

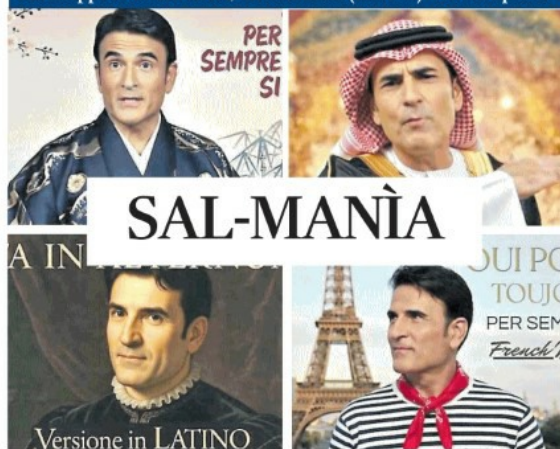
Giuseppe Vegas
a pag. 39

L'analisi/2

IL VICOLO CIECO DEL GOLFO E I TRE SCENARI DI TRUMP

Mauro Calise
a pag. 39

Dal Giappone alla Francia, tutti cantano (con l'Al) «Per sempre sì»



Federico Vacabre in Cronaca

Allarme criminalità a Napoli

Movida di sangue: 31enne accoltellato ai Quartieri, è grave

► Notte da incubo anche a Pomigliano d'Arco: rissa in discoteca, feriti un ragazzo e una ragazza
Petronilla Carillo

L'ascia una scia di sangue l'ultimo week end a Napoli e provincia. Grave l'episodio verificatosi nella movida ai Quartieri Spagnoli, dove un

31enne del Casertano è stato accoltellato alle spalle. È grave. A Pomigliano d'Arco, invece, due feriti: un 19enne in prognosi riservata e una 18enne colpita da un fendente alla natica.

Con Neri in Cronaca

Il cambio di paradigma

AL LAVORO DOPO IL DIPLOMA RECORD ALL'ITIS DI POMIGLIANO

Gianluca Sollazzo a pag. 7

Il legale dei Caliendo: «Patrizia addolorata»

Monaldi, sit-in per Oppido «Ma nessuno protestò per la morte di Domenico»

Melina Chiapparino

Striscioni, cartelloni e magliette bianche con un grande cuore rosso. Così i genitori di tanti bambini cardiopatici, assistiti all'Ospedale Monaldi di Napoli e operati dal primario Guido Oppido, hanno manifestato solidarietà al cardiocirurgo. Il legale dei Caliendo: «Patrizia addolorata, nessuno manifestò per la morte di Domenico».

A pag. 9

L'intervento

TRAPIANTI PEDIATRICI RISCHI E COSTI DELLA DISPERSIONE

Antonio Giordano

Il problema non è il singolo chirurgo, va detto, ma l'organizzazione del sistema.

Continua a pag. 38

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!



€ 1,40* ARNO 148 - N° 74
ITALIA

Sped. in A.P. 03.03.2026 con L. 48/2004 art. 1 c. 1 DGR RM

Lunedì 16 Marzo 2026 • S. Eriberto vescovo

Il Messaggero

NAZIONALE

IL MERIDIANO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)



VALLEVERDE



FI, trionfo in Cina dopo 20 anni Il record di Kimi freccia tricolore

Montesano e Ursicino nello Sport



Il commento FENOMENI

Piero Mei

Quando vinse l'ultimo italiano in Formula Uno, Fisichella, l'utera appena una ecografia.

Nello Sport



Festa al teatro Brancaccio

"Leggo" compie
25 anni: un giornale
laboratorio di idee

Arnaldi a pag. 15

MEDIO ORIENTE/COLPITO IL NOSTRO CONTINGENTE IN KUWAIT, NESSUN FERITO

Il drone su una base italiana

► Il raid iraniano distrugge un velivolo. Tajani: non ci faremo intimidire. Trump: per ora niente accordi
► Petrolio, 63 mld di ricavi extra per le Big Oil Usa Roma studia un ritorno al nucleare in sicurezza

ROMA Drone sulla base italiana in Kuwait. Tajani: «Non ci faremo intimidire».

Amoruso, Evangelisti, Paura, Sciarra, Vita e focus di Rosario Dimitro e Andrea Pira da pag. 2 a pag. 7

L'editoriale

IL PESO DEL VOTO AMERICANO SULLA GUERRA

Romano Prodi

Diventa sempre più difficile capire a fondo quali saranno le conseguenze della guerra in Iran. Si sono fatte molte ipotesi che, una dopo l'altra, sono già cadute nel pur breve periodo di tempo trascorso dall'inizio della guerra. Tutti erano allora d'accordo che il prezzo dell'energia sarebbe risalito ma che, probabilmente, sarebbe stato un sussulto di breve periodo, a cui sarebbe presto seguito un processo di normalizzazione. La risposta iraniana, che colpisce tutti i produttori di petrolio raggiungibili dalle armi dei Pasdaran, ha cambiato totalmente il futuro dell'energia. Anche se il ruolo del petrolio e del gas è nettamente inferiore rispetto a quanto avvenne nelle altre grandi crisi energetiche, l'arrivo di una rottura così grave dei mercati ha riportato in primo piano il problema della futura sicurezza degli approvvigionamenti.

La decisione di fare ricorso alle riserve strategiche mondiali ha evitato che il prezzo del petrolio impazzisse del tutto, ma non ne ha impedito la salita. (...)

Continua a pag. 21

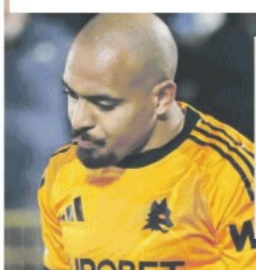
Milan battuto all'Olimpico: 1-0. Giallorossi in 10 a Como: 2-1

Il commento/1 IL RITORNO DEI TIFOSI

Alberto Abbate

La Lazio si regala una notte da grande e batte il Milan davanti ai tifosi tornati per una volta all'Olimpico. Nello Sport

Lazio, notte da grande La Roma ferma al rosso



Il commento/2 UN DURO COLPO

dal nostro inviato
Stefano Carina

La Roma perde a Como 2-1 e scivola momentaneamente in classifica. Nello Sport

In alto Isaksen dopo l'1-0 della Lazio al Milan (L'ESPRESSO); sopra Malen autore del vantaggio per la Roma (ANSA); Angeloni, Aloisi, Dalla Palma, Mustica, Riggio e il commento di Andrea Sorrentino nello Sport

Le analisi del Messaggero

TEHERAN E LA TATTICA DEL CAOS

Stefano Silvestri

I droni, i razzi e i missili iraniani continuano a volare in ogni direzione, come se Teheran fosse in guerra con tutti, o quasi. Continua a pag. 2

IL FRONTE INTERNO DI DONALD

Andrew Spannaus

È il primo presidente ad andare in guerra senza cercare il sostegno popolare. Donald Trump non solo ha mostrato (...)

Continua a pag. 4

L'editoriale

L'EUROPA BLOCCATA E LE DECISIONI DA PRENDERE

Giuseppe Vegas

La mancanza di una esplicita presa di posizione da parte dell'Unione Europea dopo lo scoppio della guerra americana ed israeliana contro l'Iran non solo ha suscitato interrogativi sul meccanismo decisionale europeo, ma ha manifestato con evidenza le difficoltà nelle quali versano le sue istituzioni, che sembrano inseguire risposte da dare a singoli problemi senza avere una visione unitaria sul futuro. Come sempre, i nodi, prima o poi, vengono al pettine. Continua a pag. 21

Il reportage/Il conflitto dimenticato

Tra i soldati che ci difendono a Est

Nicola Pinna a pag. 5

REFERENDUM/LE TECNICHE ELETTORALI

Il Sì punta a spolicizzare il voto Sinistra unita in piazza per il No

Ajello e Bulleri a pag. 9

«La mamma di Mark calpestò il sangue della nostra Ilaria»

► A un anno dal delitto di Roma, i genitori di Sula: non perdoniamo

dalla nostra inviata a Capranica Prenestina (Rm) Luisa Urbani a pag. 11

La storia



Famiglia del bosco ecco la nuova casa offerta dal Comune

PALINOLI (Ch) I tre bambini, figli di Nathan e Catherine, al momento restano nella casa famiglia di Vasto. Ma è pronta la casa pagata dal Comune che accoglierà la famiglia del bosco da aprile.

Pagella a pag. 13

Futuro in corso.

Da oltre 140 anni, siamo impegnati per il progresso e la sicurezza energetica del Paese. Anche adesso, anche qui.

Diventiamo l'energia che cambia tutto.

Il Segno di LUCA

BLANCIA, LA STRADA PER IL SUCCESSO

La Luna ti consente di iniziare la settimana lavorativa con una dose supplementare di creatività. Intanto il resto della configurazione ti sostiene con una carica di ottimismo e positività che ti fa vedere le cose in grande e puntare in alto. Nonostante il cambiamento di prospettiva indotto da Nettuno e Saturno, che oggettivamente ti rallenta e muta le regole del gioco, nel lavoro si apre una strada concreta che porta al successo.

MANTRA DEL GIORNO
La creatività attinge dal profondo.

© RIPRODUZIONE E SEGNATA
L'oroscopo a pag. 21

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente) nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; in Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. «Le grandi coppie di Roma» • € 7,80 (Roma)

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente - iniziativa valida a Rovigo e provincia

LUNEDÌ 16 marzo 2026
1,80 Euro*

Nazionale - Imola+

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

FONDATA NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it



RIMINI Due volte in poche ore all'ospedale

Bimba di 4 anni muore dopo essere stata dimessa I genitori: «Diteci la verità»

Spadazzi a pagina 17



EMILIA-ROMAGNA Vignali (FI)

Effetto ticket «Vendite farmaci in picchiata»

A pagina 17



Nuovo attacco agli italiani Drone su base in Kuwait

L'Iran colpisce con precisione un nostro velivolo, nessun ferito. Il governo: non ci intimorite L'Europa decide sulle navi a Hormuz, ma Berlino si sfilia già. Israele vuole invadere il Libano

Servizi
da p. 2 a p. 5

L'ambasciatore Sequi

«Difesa di Hormuz? Troppi ostacoli per una coalizione»

Ottaviani a pagina 5

Una settimana dal voto

Referendum tra insulti e veleni E Valditara richiama le scuole

Coppari e Gabrielli alle p. 8 e 9 e Gabriele Canè a p. 9

Lo scontro Giuli-Buttafuoco

Derby sulla Russia alla Biennale, la cultura fa politica

Mattioli a pagina 7



FORMULA KIMI

Kimi Antonelli vince a soli 19 anni il Gran Premio di Cina, riportando l'Italia sul podio dopo 20 anni La famiglia: abbiamo assecondato la sua passione e lui ha riconosciuto le sue fragilità Identikit di un successo

Turrini, Gallo, Tassi, Samoggia e Spadazzi alle pag. 10, 11 e nel QS

DALLE CITTÀ

MODENA Due giorni di dibattiti ed eventi



Sherlock Holmes, letteratura e mito Il raduno di fan e appassionati

Grimaldi a pagina 18

BOLOGNA Stasera il cantante genovese

Olly, la nostalgia è finita Concerto all'Unipol Arena

Spinelli in Cronaca

BOLOGNA I carabinieri in zona universitaria

Trovati con armi e droga Un arresto e una denuncia

Gabrielli in Cronaca

BOLOGNA Al Mapei finisce 0-1

Dallinga spinge i rossoblù Skorupski ko: non sarà a Roma



Nel QS



Il figlio dell'autista

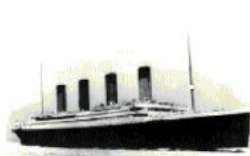
«Io, Aldo Moro e i killer di papà»

Bandera e Moroni alle p. 14 e 15

Scambio di foto e video in chat

Pedopornografia, arrestati prof e giornalista Li ha denunciati la figlia minorenni della donna

D'Amato a pagina 13



Il nuovo romanzo di Monda

Il sogno americano naufragò col Titanic

Massi a pagina 21

Sbrogliamo il caos nella tua pancia

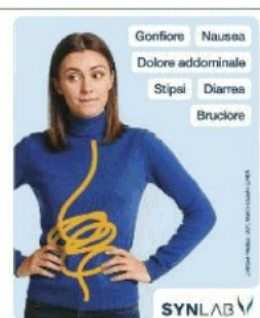
Scopri Open Day* e check-up dedicati in oltre 35 centri SYNLAB in Emilia Romagna.

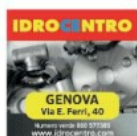
*Fino al 29 marzo 2026.

Chiama lo 051 09 24 422



Vai su synlab.it e trova il centro più vicino a te





IL SECOLO XIX



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,80 € - Anno CXL - NUMERO 11, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. (AUT. N° LO NO/01029/05.2025) - GR. 50 - BLUE MEDIA S.R.L. - Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

PRESSIONI VS. IL SECOLO XIX

DA DOVE ARRIVA IL VADEMECUM "RISPOSTA DI BUCCI"

MICHELE BRAMBILLA

Marco Bucci continua a negare la paternità di quel documento datato 12 maggio 2025, inviato al mio editore e intitolato "Risposta del governatore Bucci". È il pezzo più grave di tutto il dossieraggio confezionato dal suo staff di comunicazione contro i giornalisti del Secolo XIX, perché detta una scaletta di articoli da pubblicare durante la campagna elettorale che vedeva contrapposti Pietro Picocchi e Silvia Salis.

A dire il vero, dopo aver assicurato, durante la conferenza stampa di mercoledì 11 marzo scorso in Regione, di non aver mai visto quel vademecum elettorale e di non sapere che cosa sia (tutto ripreso da Primo-canal e Tele Nord), il giorno dopo Bucci ha fatto marcia indietro, con un comunicato in cui alla fine dice che se quel vademecum è intitolato "Risposta del governatore Bucci", significa che qualcuno glielo aveva chiesto, e che quindi l'iniziativa non è stata sua. Sabato altro dietrofront: nuovo comunicato in cui dice che il vademecum non è opera né sua, né del suo staff.

La verità, si dice, spesso emerge dai dettagli. Se vuoi guardate lo screenshot della chat tra il mio presidente Vago e me (è visibile sul sito ma la ripubblichiamo oggi a pagina 7) vedete che quel vademecum è stato inviato in contemporanea a un altro documento, chiamato Allegato Secolo.pdf (il vademecum elettorale è invece denominato Risposta Gov.Bucci 12.05.2025.pdf). Dallo screenshot si nota che il primo è stato inviato alle 16.01 e il secondo alle 16.02, ma dal tabulato riceviamo maggior precisione: il primo è stato inviato alle 16:01:49, il secondo alle 16:02:08. Quindi a soli 19 secondi di distanza!!!). Ora, il primo di questi due allegati, come si vede dallo screenshot, reca la dicitura 5 pagine .929 kb.pdf. Dati che coincidono perfettamente con quelli del dossier aprile-maggio che il portavoce di Bucci, all'Ordine dei Giornalisti, ha riconosciuto essere opera sua e del suo staff. Ed è stato inviato insieme con il vademecum elettorale. Che combinazione, eh, quei due 929 kb?

Bucci sosterrà ora che il mio editore mi ha contemporaneamente inviato, insieme a un dossier fatto sicuramente confezionato da lui, un vademecum falso, guarda caso intitolato "Risposta del governatore Bucci? Dica quello che vuole, la magistratura verificherà.

I DATI ISTAT SUL TRAFFICO

Genova, diminuiscono le auto
Sempre ai vertici per le moto

ALESSANDRO PALMESINO / PAGINA 12



IL MAGAZINE BLUEECONOMY

Lauro: «Bene le strategie Ue, opportunità per lo shipping»

L'INTERVISTA DI ALBERTO GHARA / NELL'INSERTO



Nuovo attacco a base italiana Tempi più lunghi per il conflitto

Kuwait, nessun ferito nel raid di droni iraniani
Trump: ho detto no alla trattativa con Teheran

Quarto attacco a una base italiana dall'inizio della guerra nel Golfo. A finire nel mirino dei droni iraniani è stata la base di Ali Al Salem in Kuwait, che ospita anche il contingente italiano. I militari si sono messi al riparo nei bunker e non si registrano feriti, distrutto un drone da ricognizione italiano. Il ministro della Difesa Crosetto ha spiegato che la base non sarà evacuata ma il personale italiano verrà ridotto al minimo. Intanto però i tempi del conflitto si allungano oltre le previsioni iniziali. Trump ha detto di «non essere pronto a fare un accordo con Teheran», perché «i termini non sono ancora abbastanza buoni». Mentre le forze armate israeliane stimano che siano necessarie almeno tre settimane per raggiungere tutti gli obiettivi fissati.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

L'INTERVISTA

PIEFRANCESCO DEROBERTIS

Manciulli: «La rete armata dei terroristi difenderà il regime»

Andrea Manciulli, analista geostrategico della Fondazione Med'Or, avverte: «L'Iran ha una forte rete di terroristi, il cambio di regime non è semplice. L'esperienza ci insegna che le bombe non sono sufficienti: occorrerebbe un intervento di terra, ma spesso in questi casi si finisce per generare il caos con un'elevata possibilità di una guerra civile. Sarebbe quindi un'operazione con rischi enormi per tutti gli attori coinvolti».

L'ARTICOLO / PAGINA 5



Il Genoa a Verona prende il volo Gol salvezza di Vitinha e Ostigard

Ostigard segna di testa il 2-0. La gara era stata sbloccata da Vitinha, con un gran tiro da lontano

GLI INVIATI ARRICHIELLO E SCHIAPPAPIETRA / PAGINE 30-33

FORMULA 1. IL DICIANNOVENNE PRIMO A SHANGHAI

Franco Ripamonti / PAGINA 35

Antonelli, che favola
Un pilota italiano
trionfa dopo 20 anni

Kimi Antonelli trionfa su Mercedes nel Gp di Shanghai a 20 anni dall'ultima vittoria di un italiano in Formula uno, Fischella nel 2006. A quell'epoca il diciannovenne bolognese Antonelli non era ancora nato. Sorride la Ferrari: Hamilton terzo e Leclerc quarto.



La festa sul podio di Kimi Antonelli

Assedio navale su Hormuz, l'Ue vuole rafforzare Aspides

Ma i 27 sono già divisi: no da Parigi e Berlino

L'IMPATTO SULL'INFLAZIONE

Paoletti Verdura / PAGINA 11

Ora mercati in ansia
guardano ai tassi
Parola a Bce e Fed

Dopo l'appello di Trump alla comunità internazionale di inviare navi militari nello Stretto di Hormuz, a Bruxelles si valuta l'ipotesi di rafforzare l'operazione navale europea Aspides nel mar Rosso, trovando i Ventisette divisi: no da Parigi e Berlino.

VALENTINA BRINI / PAGINA 4

LUNEDÌ TRAVERSO

BOICOTTAGGI PREVENTIVI

CLAUDIO PAGLIERI



Sono contrario a escludere atleti, cantanti e artisti di Paesi in guerra, o considerati "canaglia", da Olimpiadi, Eurovision Song Contest, Biennali e via dicendo. Credo che queste manifestazioni siano preziose occasioni di dialogo e conoscenza. E poi non capisco i criteri in base ai quali, per esempio, la Russia viene esclusa e Israele e gli Stati Uniti no. O perché in tv viene tolta la bandiera russa accanto al nome di un giocatore di tennis che non sta rappresentando la propria nazione, ma se stesso. Insieme ai droni, vedo poi volteggiare gli avvoltoi. Non appena si è saputo che l'Iran rinuncerà ai Mondiali di calcio negli Usa, è scattata la corsa a prenderne il posto: da parte delle nazioni eliminate, ma

anche di quelle che devono ancora qualificarsi. Molti sostengono che l'Italia potrebbe essere - se necessario - ripescata grazie a un invito speciale della Fifa. Discorsi già sentiti in passato, durante altre guerre e altre esclusioni. Personalmente, farei una bella cosa: annuncerei fin da ora il boicottaggio dei Mondiali americani, ottenendo così due risultati. Primo, dimostrare per una volta che i nostri storici alleati (ammesso che ne abbiamo, noi che non abbiamo mai finito una guerra dalla stessa parte in cui l'avevamo cominciata). Secondo, evitare una figuraccia ai playoff e dire che siamo stati noi a non voler andare alla festa, perché quel giorno avevamo judo.

STABILIMENTO BALNEARE

SQUASH

UUUn'estate al mare...

PRENOTAZIONI APERTE
PREZZI INVARIATI
CORSO ITALIA, 7A - GENOVA
TEL 010 3623718
WWW.SQUASHGE.IT



Il Sole 24 ORE del lunedì

© 2 in Italia
Lunedì 16 Marzo 2026
Anno 162°, Numero 74

Prezzi di vendita all'ingrosso
Costo Annuo € 6,00 (IVA inclusa 10%)

con "gi Grandi Idee - Matematica" €13,90 in più;
con "Lettere di grandi autori" €13,90 in più;
con "Dizionario della lingua italiana" €13,90 in più;
con "Dizionario della lingua italiana" €13,90 in più;
con "Dizionario della lingua italiana" €13,90 in più;
con "Dizionario della lingua italiana" €13,90 in più;
con "Dizionario della lingua italiana" €13,90 in più;
con "Dizionario della lingua italiana" €13,90 in più;



Presso l'editore Sped. in A.P. - D.L. 353/2003
art. 1 - 40/2009, art. 1, c. 1, D.L. 118/2011

Le sezioni
digitali
del Sole 24 Ore



L'esperto risponde
Il tema di oggi
Le risposte
possibili
quando il Fisco
bussa alla porta
del contribuente

È possibile pagare entro 60
giorni dalla notifica oppure
si può impugnare l'avviso.
Alessandra Caputo
— nel fascicolo all'interno

24h L'area premium
Inchieste e approfondimenti
nel sito del Sole 24 Ore

NT+ Norme & Tributi Plus
I quotidiani digitali su Fisco,
Diritto, Enti Locali & Edilizia

NT+ Lavoro
Contratti, sicurezza, forma-
zione, controversie e welfare



Panorama

SCUOLA

**Carta docente
all'anno zero:
cambiano fondi
e spese consentite**

La carta docente per l'anno
scuolastico 2025/26 è stata final-
mente sbloccata. E le novità non
mancano. Complice l'insedi-
mento tra i beneficiari di oltre
250mila supplenti al 31 agosto e
al 30 giugno, l'importo scende a
383 euro. Stretta sugli acquisti
di Pc e tablet: per quest'anno si
possono comprare, poi se ne
parlerà tra quattro anni. Nel
paniere entrano spese di tras-
porto e strumenti musicali.
Bruno e Tucci — a pag. 8

PROFESSIONI

**Esami di Stato,
accelera il calo
dei candidati**

Non si ferma il calo di appeal
della libera professione. Gli
ultimi dati dei partecipanti agli
esami di Stato, riferiti alla ses-
sione 2024, segnano -38,4%
rispetto al 2019. Si conferma
sopra il 75% il tasso di successo.
Valentina Magliano — a p. 10

LAVORO

**Alcol o droghe,
l'azienda
può far scattare
la visita medica**

Gabriele Tudda — a pag. 31

BILANCI

**Perdite Covid,
primi interventi
sul capitale sociale**

Per i soggetti con esercizio
solare il termine quinquennale
per le perdite 2020 che hanno
beneficiario della sospensione
scade con l'approvazione del
bilancio chiuso a fine 2025.
Cristina Odorizzi — a pag. 17

Real Estate 24

**Data center, nuove
regole per attrarre
gli investimenti**

Rossella Savojardo — a pag. 12

Marketing 24

**I brand partono
alla conquista
delle risposte AI**

Colletti e Grattagliano — a pag. 15

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti: 02.30.300.600

Guerra e famiglie Vent'anni di shock: potere d'acquisto sotto i livelli 2005

Le tensioni sui prezzi per il conflitto nel Golfo
arrivano dopo quattro fasi critiche che hanno
fiaccato la capacità di spesa dei consumatori

Dell'Oste, Finizio, Gennai, Melli — alle pagine 3-5

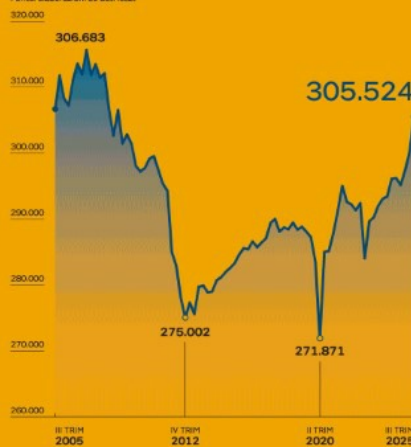
PATRIMONI

Crescono i divari nella ricchezza degli italiani

Raffaella Lungarella — a pag. 3

LA TIMELINE DEL POTERE D'ACQUISTO

Reddito disponibile lordo in termini reali delle famiglie consumatrici
per trimestre. Dati in milioni di euro
Fonte: elaborazioni su dati Istat



Bonus casa giù del 25% nei modelli 2026

Agevolazioni

L'anno scorso si è chiuso
con un calo dei bonifici:
l'effetto nel prossimo 730

Bonus meno ricchi, contribuenti
parsimoniosi. Scoraggiati anche
dalla detrazione del 36% sulle se-
conde case, l'anno scorso i pro-
prietari di immobili hanno speso
10,7 miliardi di euro in meno per i
lavori di ristrutturazione e rispar-

mio energetico agevolati dal Fisco,
fermandosi a 32,1 miliardi. Il calo —
calcolato partendo dalle ritenute
delle banche sui bonifici "parlanti"
— è del 25% rispetto al 2024. La ri-
duzione degli investimenti, però,
non dipende solo dal fatto che dal
2025 la detrazione standard del
50% è stata limitata alle abitazioni
principali (lasciando agli altri im-
mobili, appunto, il 36 per cento). A
incidere, a vari livelli, sono anche
le altre misure adottate dai Governi
Draghi e Meloni per rallentare una
spesa che si era impennata nella
stagione più calda del superbonus.
Aquaro e Dell'Oste — a pag. 4

LONGEVITY

**Più liquidità
dal mattone:
per gli over 60
poche opzioni**

In Italia secondo l'Istat l'83,6%
delle famiglie composte da soli
anziani vive in case di proprietà.
Una "ricchezza" che la legge 44
del 2 aprile 2015, quella che ha
introdotto il Prestito vitalizio
ipotecario, avrebbe voluto
trasformare in liquidità per i
proprietari. A distanza di dieci
anni però lo strumento non pare
essere decollato: un solo istituto
di credito offre ancora tale
possibilità.
Marco Barlassina — a pag. 7

ALLARME CASA

**Immobili comunali, una leva
per superare l'emergenza abitativa**



In attesa. L'approdo in CdM della prima fase del Piano Casa continua a slittare

Il 60% dei capoluoghi è in attivo nella gestione immobiliare, il
70% ha avviato la rendicontazione. Ma il 10% non pubblica i dati e
manca una strategia per rendere gli asset una leva per la crescita
Rossella Savojardo — a pag. 5

SOTTO ESAME TUTTE LE NOVITÀ

**Detrazioni sui lavori edilizi,
giovedì la Guida in edicola**

— a 1,00 euro oltre il prezzo del quotidiano



Sostenibilità

**IL PNRR
RIDUCE IL GAP
VERSO
I TARGET 2030**



di Michela Finizio
— a pagina 6

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

di integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

A. MARIANO



IMPRESE E OCCUPAZIONE
Roma Capitale del lavoro
Arrivano 112mila assunzioni
Verucci a pagina 11



OSTIA PROTAGONISTA
Il litorale cambia volto
Sarà «Parco del mare»
Giuliani a pagina 13



Gli ultimissimi sondaggi
super riservati li hanno fatti diffondere
da Gratteri e confermano la probabile
vittoria di Kamala Harris



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



VALLEVERDE

Santi Ilario e Taziano, martiri

Lunedì 16 marzo 2026

DIRETTO DA DANIELE CAPEZZONE

Anno LXXXII - Numero 74 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Dove vorrebbero
portarci
gli isterici
anti Thiel?
Ossessione
e lapidazione
DI DANIELE CAPEZZONE

Peter Thiel ha cominciato a parlare alle 16.10 di ieri nell'immenso salone di un antico e meraviglioso palazzo romano. Ma prim'ancora che pronunciasse la sua prima parola, e senza che si sapesse nulla di quel che stava per dire, la Roma dei media e dei poteri marci era già impazzita di rabbia. A volte non si sa se sorridere o scoraggiarsi: lungo qualche millennio di storia, questa città ha visto l'ascesa e la caduta di un impero, ha conosciuto re e papi, gloria e decadenza. Eppure, nelle sue attuali espressioni di potere profondo (tutte ostili al governo Meloni, questo è chiaro: la premier è vissuta come un "incidente" da chi preferirebbe il ritorno alla palude dei governi semitecnici), mostra un provincialismo greto e una chiusura che fanno impressione. Anche i bambini sanno che è in pieno corso, e con accelerazioni impensabili, la rivoluzione dell'intelligenza artificiale, applicata a ogni ambito decisivo della sfera umana. Ci sono rischi? Certo. Ma anche opportunità meravigliose.

Tenete d'occhio Neuralink e Google DeepMind, con prospettive che sembrano miracolose per il contrasto a malattie terribili. Per non dire di tutto il resto della galassia Musk, dallo spazio ai satelliti. Ecco, Peter Thiel, non solo attraverso Palantir, è uno dei protagonisti di questa rivoluzione. Bisogna essere per forza d'accordo con lui quando disegna scenari o delinea orizzonti ideali e culturali? Certo che no. Io stesso, ascoltando ieri pomeriggio, ho condiviso alcune parti del suo ragionamento di più e altre di meno. Avremo tutta la settimana per parlarne: del resto questo giornale è una delle pochissime voci che, avendo ben volentieri offerto una tribuna all'Associazione Gioberti che ha organizzato l'evento, non segue Thiel dal buco della serratura. Ieri Thiel ha parlato in modo per molti versi enigmatico, su argomenti e registri lontanissimi da quelli sospettati dai suoi odiatori, e ha lasciato aperte molte interpretazioni. (...)

segue a pagina 9

MINI JIHADISTI TRA DI NOI

Scatta l'allarme radicalizzazione islamica nelle carceri italiane
Sono 19 i minori detenuti per reclutamento e apologia del terrorismo

Arditti a pagina 2



DI ALESSIO GALLICOLA
Jihadisti e maranza
Se in carcere nasce
un mix esplosivo
a pagina 2

DI DARIO MARTINI
Le moschee sciite
e quel terrore
del sospetto
a pagina 3

DI CHRISTIAN CAMPIGLI
Gita scolastica
in moschea
Si studia Maometto
a pagina 3

VERSO IL REFERENDUM

Il senatore M5S chiede al Csm il fascicolo della pm Gallucci. Fdi: precedente rischioso

L'«invasione» di Scarpinato Indaga sulla giudice del Sì

DI LUIGI GREGORIO
Il referendum
non può essere
uno scontro
identitario
a pagina 4

DI GIOVANNI M. JACOBACCI
Quando il Csm
puni la vittima
e non il pm
che la molestò
a pagina 5

Scarpinato indaga sulla Spm del Sì senza averne motivo. Il pentastellato chiede al Csm il fascicolo della pm Gallucci. E Fdi presenta un'interrogazione: «Precedente rischioso».

Sirignano a pagina 4

VISTI DA LONTANO
La parabola
di Landini
il sindacalista
nel pallone
DI CONTE MAX



a pagina 8



OROSCOPO
Le
stelle
di
BRANKO
a pagina 22

SUSTENIUM PLUS 50+
ENERGIA FISICA E MENTALE
15 ALICORN
FORMULAZIONE SPECIFICA ADULTI 50+
ALTO CONTENUTO DI VITAMINA B12

L'ENERGIA PER SENTIRSI TOSTI!

gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e ricca di alimenti sani.

PARLA RIBAL AL-ASSAD

«Mio cugino? Un dittatore
Ma al-Jolani non è meglio
È un signore della guerra
a capo di jihadisti»

Ribal al-Assad, intervistato da Il Tempo, parla della Siria e del regime islamista al potere e sull'Iran avverte: «L'Occidente non deve accettare compromessi».

Bertoldi a pagina 7

CONFLITTO IN MEDIO ORIENTE

Base italiana in Kuwait attaccata
da un drone. Distrutto un velivolo
Tajani: «Non ci faremo intimidire»

Caro a pagina 6

L'ASSOCIAZIONE GIOBERTI A IL TEMPO

La profezia di Thiel
su tecnologia
e cristianesimo

Ieri a Roma l'evento top secret dell'imprenditore Usa Thiel. La prospettiva cattolica per leggere il futuro.



a pagina 9

LO SPORT

A COMO È 2-1: GIALLOOROSI SESTI

La Roma sconfitta
perde il treno
per la Champions
Secondo ko e altro
errore arbitrale
Biafora, Pes e Turchetti
alle pagine 16 e 17



DI TIZIANO CARMELINI

Quella di giovedì col Bologna
è diventata la partita della vita

a pagina 16

IL POSTICIPO FINISCE 1-0



La Lazio festeggia
il ritorno dei tifosi
all'Olimpico
battendo il Milan
Decide Isaksen

Di Pasquale, Pieretti e Rocca alle pagine 18 e 19

FORMULA UNO IN CINA

Antonelli vince il suo primo gp
Vent'anni dopo Fisichella



Cicciarelli a pagina 21



• Anno 35 - N° 63 - €3,00 - CHF 4,50 - Sped. in A.P. n. 11478/001 - D.C. Roma - Lunedì 16 Marzo 2026

• TUTTE LE AZIENDE CHE ASSUMONO • a pag. 45



Nell'insero da pag. 35

Cybercrime, Italia nel mirino

Nel BelPaese registrato il 10% degli incidenti gravi rispetto al dato mondiale, con una crescita del 42% nel 2025. E la spesa delle aziende in sicurezza sfiora i 3 mld

Con il 9,6% degli incidenti e con una spesa del 42% rispetto all'anno precedente, ossia con 507 incidenti in confronto ai 357 del 2024, l'Italia si conferma tra i principali bersagli degli attaccanti. E quanto emerge dal Rapporto Clusit 2026. E non è un caso se le aziende italiane stanno incrementando notevolmente la spesa in sicurezza informatica, tanto che il settore ha raggiunto un fatturato di quasi tre miliardi di euro con un +12% rispetto al 2024.

Tomasichio e Longo alle pagine 6 e 7

Al bando dagli scaffali messaggi ed etichette green di facciata

Ricciardo a pag. 4



La guerra ibrida è già una realtà

DI MARINO LONGONI

Il Rapporto Clusit 2026 racconta un'Italia sempre più esposta alla minaccia informatica. Nel 2025 gli attacchi cyber contro organizzazioni italiane sono cresciuti del 42%, mentre le azioni di hacktivism - campagne condotte da gruppi di hacker con motivazioni politiche o ideologiche - sono aumentate addirittura del 145%. Ma fermarsi ai numeri rischia di far perdere di vista un problema di fondo: oggi il cybercrime non è soltanto un fenomeno criminale, è sempre più intrecciato con le tensioni geopolitiche che attraversano il mondo. La guerra in Ucraina ha mostrato con chiarezza come le operazioni informatiche possano affiancare quelle militari tradizionali. Le tensioni tra Russia e Unione europea, la rivalità strategica tra Stati Uniti e Cina e le crisi in Medio Oriente stanno alimentando un ecosistema di attori digitali sempre più aggressivi. Gruppi di hacker spesso agiscono come "proxy",

continua a pag. 6

IO Lavoro

Il congedo parentale? Non è uguale per tutti

da pag. 41

Affari Legali

Studi legali e IA, la tecnologia selezionerà i professionisti

da pag. 29



IL FACTORING E LA CRISI D'IMPRESA scegliere per crescere

GENERALFINANCE
trasformiamo il futuro
in nuove opportunità



24 MARZO

ROMA
Dehor Casina Valadier

Istituzioni e imprese:
modelli efficaci di prevenzione e ripartenza.



LA NAZIONE

QNECONOMIA

Territori,
innovazione
e lavoro

LUNEDÌ 16 marzo 2026
1,80 Euro

Firenze - Empoli +

FONDATA NEL 1859
www.lanazione.it



FIRENZE L'uomo era affetto da demenza

**Retta Rsa, malato risarcito
Il tribunale condanna
Regione Toscana e Asl**

Ulivelli a pagina 18



TOSCANA Primarie in Versilia

**Il centrosinistra
sceglie Maineri
per Viareggio**

Celata a pagina 17



Nuovo attacco agli italiani Drone su base in Kuwait

L'Iran colpisce con precisione un nostro velivolo, nessun ferito. Il governo: non ci intimorite
L'Europa decide sulle navi a Hormuz, ma Berlino si sfilia già. Israele vuole invadere il Libano

Servizi
da p. 2 a p. 5

L'ambasciatore Sequi

«Difesa di Hormuz?
Troppi ostacoli
per una coalizione»

Ottaviani a pagina 5

Una settimana dal voto

**Referendum
tra insulti e veleni
E Valditara
richiama le scuole**

Coppari e Gabrielli alle p. 8 e 9
e Gabriele Canè a p. 9

Lo scontro Giuli-Buttafuoco

Derby sulla Russia
alla Biennale,
la cultura fa politica

Mattioli a pagina 7



FORMULA KIMI

Kimi Antonelli
vince a soli 19 anni
il Gran Premio di Cina,
riportando l'Italia
sul podio dopo 20 anni
La famiglia: abbiamo
assecondato
la sua passione
e lui ha riconosciuto
le sue fragilità
Identikit di un successo

Turrini, Gallo,
Tassi, Samoggia
e Spadazzi
alle pag. 10, 11
e nel Qs

DALLE CITTÀ

CALCIO Alle 20.45 la sfida che vale una stagione



**Fiorentina,
ora o mai più
A Cremona
c'è anche Kean**

Servizi nel Qs

EMPOLI Esposta in piazza Farinata degli Uberti

La teca con i resti dell'auto
della scorta di Falcone in città

Servizio in Cronaca

EMPOLI Esempi di educazione innovativa

Palazzo Leggenda e la Fucini
presentati alla fiera "Didacta"

Servizio in Cronaca

MONTESPERTOLI Presenti autorità e istituzioni

«Momento storico»
La Croce d'Oro
ha inaugurato
la propria sede



Fiorentino in Cronaca



Il figlio dell'autista

**«Io, Aldo Moro
e i killer di papà»**

Bandera e Moroni alle p. 14 e 15

Scambio di foto
e video in chat

**Pedopornografia,
arrestati prof
e giornalista
Li ha denunciati
la figlia minorenne
della donna**

D'Amato a pagina 13



Batte Medvedev, dedica a Kimi

**Sinner si prende
Indian Wells**

Ga. Tassi nel Qs

SYNLAB Lei

Ogni fase della tua vita
ti rende unica

SYNLAB Lei: il centro medico dedicato
al benessere e alla salute della Donna.

Presso Manifattura Tabacchi
Scopri di più su synlab.it

Unità operativa: 0574/200000000



EU FEDERALE
VALLEVERDE

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

la Repubblica



VALLEVERDE



IN REGALO CON REPUBBLICA

Le voci d'America

Domani e mercoledì in edicola
altri due volumi di grandi scrittori

Lunedì
16 marzo 2026

Anno 33 - N° 11

Oggi con Affari & Finanza e libro
Voci d'America - Carver "Febbre"
In Italia € 1,90

Nuovo attacco agli italiani

Colpita con un drone la base in Kuwait. Nessun ferito, distrutto un velivolo "Reaper". Crosetto: resta solo il personale essenziale
Cauta risposta Ue sull'invio di navi a Hormuz: si pensa a rafforzare Aspides. Trump: "Futuro Nato negativo se non aiuta in Iran"

dalla nostra inviata
ANNA LOMBARDI DUBAI

Lo stridente sibilo del drone, seguito da un immenso boato, ieri è tornato a scuotere di prima mattina la base di Ali Al Salem, in Kuwait. Sì, l'infrastruttura della Kuwait Air Force che negli anni Novanta fu l'ultima a cadere della guerra del Golfo è stata attaccata di nuovo. Proprio quella dove è di stanza un contingente italiano da ormai dodici anni.

➔ a pagina 2
servizi di BONOTTI, CIRIACO, COLARUSSO, COLOMBO, MASTROBUONI, MASTROLILLI, TITO, TONACCI e VECCHIO ➔ da pagina 4 a 11

Il fuoco dei pasdaran sulla missione voluta contro l'Isis

di GIANLUCA DI FEO

Sono i militari italiani più vicini all'Iran, presi di mira dalla ritorsione dei pasdaran già nelle primissime ore del conflitto. L'aeroporto in cui sono schierati è un bersaglio prioritario della rappresaglia dei Guardiani della rivoluzione.

➔ a pagina 3

Francia al voto, balzo di Le Pen i socialisti in testa a Parigi

Solo portaborse alla lectio di Thiel
"So che qui Donald non piace"

di DE CICCO e SCARAMUZZI

➔ a pagina 15

L'estrema destra francese continua la sua corsa verso il potere al primo turno delle elezioni comunali, considerate un banco di prova per le presidenziali del 2027. Il Rassemblement National, il partito di Marine Le Pen, avanza in alcune grandi città. Domenica il ballottaggio. Socialisti in testa a Parigi. In vista del secondo turno il leader di Rn, Jordan Bardella, apre ad alleanze locali con la destra.

di ANAIS GINORI ➔ a pagina 14



Formula 1, Antonelli fa l'impresa una vittoria attesa da vent'anni

di EMANUELA AUDISIO

Sveglia, dice baby Kimi all'Italia. Un anno fa prendeva la patente (a San Marino) ora si è preso il suo primo Gp di Formula Uno. A 19 anni, 6 mesi e 18 giorni. Più precoce di Jannik Sinner.

➔ alle pagine 26 e 27 con i servizi di BORTOLOTTI e RETICO

Sinner conquista Indian Wells con dedica a Kimi



di CALANDRI ➔ a pagina 29

LE IDEE

Questa non è la riforma dei miracoli

di CONCITA DE GREGORIO

Sarebbe molto utile che il popolo sovrano sapesse cosa sta decidendo, quando vota. Sarebbe necessario. Perché, esempio, se pensi di andare a votare al referendum sulla riforma della giustizia perché così poi gli zingari che rubano saranno tutti arrestati, è chiaro che la tua risposta sarà sì.

➔ a pagina 12

MAPPE

Tra i leader e i partiti storie in bilico

di ILVO DIAMANTI

Tra una settimana gli italiani saranno chiamati a esprimersi su una questione importante, per la nostra democrazia. Riguardo al ruolo e ai poteri dei magistrati. Una categoria al centro di confronti e polemiche da molto tempo.

➔ a pagina 12

IL CASO

Buttafuoco e Giuli la Biennale del loro scontento

di FILIPPO CECCARELLI

Contraddizioni - per una volta! - in seno alla destra, ammesso che tale categoria sia sufficiente a giustificare la buriana levatasi sulla Biennale di Venezia; e non sia invece l'essenza del potere ad aver scatenato la lite tra Buttafuoco e Giuli.

➔ a pagina 17

G. FORNERO F. RIMOLI R. D'ANDREA
DIRITTO DI VIVERE E DI MORIRE
UNA RIVOLUZIONE COPERNICANA

18 MARZO 2026
ORE 11:00

saluti di

interventi di

UNIVERSITÀ ROMA TRE
DIP. DI GIURISPRUDENZA

CARLO COLAPIETRO,

ANTONIO CARRATTA

PAOLO CARNEVALE,

MARILISA D'AMICO,

FILOMENA GALLO,

ANDREA PUGIOTTO,

LUCIA RISICATO

UTET

Prezzi di vendita all'estero: Grecia € 3,50 - Croazia, Francia, MonacoP., Slovenia € 4,00 - Svizzera italiana CHF 3,50 - Svizzera francese e tedesca CHF 4,50

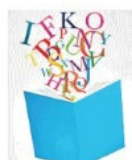
Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/498221 - Sped. Abb. Post. Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Mazzoni & C. Milano - via F. Aporti, 9 - Tel. 02/574941, email: pubblici@admmilano.it

La nostra carta previene
da imprevisti ricicla
e riduce l'impronta
in maniera sostenibile

00147 ROMA
06/498221

LE NORME FISCALI
Tassa sui pacchi e Ponte
la regola del disordine
SERENASILEONI — PAGINA 27



L'ECONOMIA DEL LUNEDÌ
Manuali per le scuole
il nuovo risiko dell'editoria
GIOVANNINURI — PAGINA 23



IL FILM
Il Diavolo veste Prada 2
l'algoritmo detta la moda
ELISA GIORDANO — PAGINA 31

1,90 € ■ ANNO 160 ■ N. 72 ■ IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) ■ SPEDIZIONE ABB. POSTALE ■ D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ■ ART. 1 COMMA 1 D.C.B. - TO ■ WWW.LASTAMPA.IT



LA STAMPA

LUNEDÌ 16 MARZO 2026

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



LA RICHIESTA DEL TYCOON DI INTERVENIRE NEL GOLFO. TAJANI: NON SIAMO COINVOLTI IN OPERAZIONI NELLO STRETTO. OGGI IL VERTICE UE

Trump allarga la guerra

"Collaborazione navale a Hormuz": l'apertura di Seul e Tokyo. Attacco alla base italiana in Kuwait

IL COMMENTO

Se Donald gioca
a mosca cieca

STEFANO STEFANINI

Nelle acque di Hormuz la guerra di Donald Trump urta un muro di gomma iraniano. Le navi non passano. Il problema, creato dagli Stati Uniti, è più grande dell'America. È mondiale. Dal cappello trumpiano esce così l'idea di una coalizione. — PAGINA 3

L'ANALISI

Una nuova Gaza
l'incubo del Libano

ALESSIA MELCANGI

La storia delle guerre tra Israele e Libano non è una sequenza di episodi separati, ma un'escalation che attraversa più di quarant'anni. Tutto inizia nel 1982, quando Israele invade il Libano con l'operazione "Pace in Galilea", arriva fino a Beirut e apre una delle pagine più oscure della storia della regione: il massacro di Sabra e Shatila, dove centinaia di civili palestinesi vengono uccisi dalle milizie falangiste. — PAGINA 11

IMIGRANTI

Cosa resta del mio
reportage in barcone

DOMENICO QUIRICO

Trenta ore... che volete che siano venticinque ore? Niente. Poco più di un giorno. Quindici anni fa sono salito su un "barcone" (li chiamavano così) con 112 migranti. Era notte a Zarzis, in Tunisia, quando la barca è partita. Era notte a Lampedusa quando la barca è affondata e ci hanno salvati. — PAGINA 19

AMABILE, CAPURSO, GORIA, LAMPERTI, LUISE, MAGRI, MONTICELLI, SIMONI
«Gli alleati - dice Donald Trump - pensano sia una grande idea». Si riferisce a garantire un dispositivo di sicurezza della navigazione nello Stretto di Hormuz. L'idea sarà anche grandiosa, ma l'entusiasmo con cui è stata accolta non pare inserirsi in questa categoria. MARTINI — PAGINE 2-11

Così il voto in Francia
premia gli estremismi

ERIC JOZSEF — PAGINA 27

L'AMERICA, L'AI E LA RELIGIONE

Thiel: vi svelerò
il vero Anticristo

ILARIO LOMBARDO

Conosce l'arte della suspense, sa come dosare mistero e provocazione. Peter Thiel entra in scena, in una sala piena di azzurri, soffici a cassettoni. Si posiziona di fronte al leggio, e comincia: «Sono cristiano, voglio preservare la libertà e ho paura dell'Anticristo». — PAGINA 12

Chi brandisce la Bibbia
per lanciare le bombe

VITO MANCUSO

Qualche giorno fa il segretario alla Difesa alias ministro della guerra degli Usa Peter Hegseth ha concluso un discorso ai militari citando l'incipit del salmo 144: «Benedetto il Signore, mia roccia, che addestra le mie mani alla guerra, le mie dita alla battaglia». — PAGINA 13

ANTONELLI RIPORTA L'ITALIA AL SUCCESSO IN FORMULA 1 DOPO 20 ANNI, SINNER TRIONFA A INDIAN WELLS

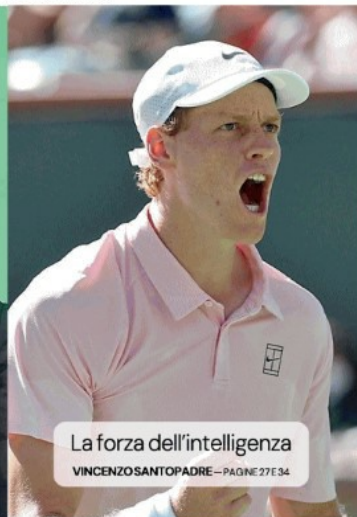
La meglio gioventù

D'ORSI, PASTUGLIA, SEMERARO



Il mio erede, ragazzo d'oro

GIANCARLO FISICHELLA — PAGINE 32 E 33



La forza dell'intelligenza

VINCENZO SANTOPADRE — PAGINE 27 E 34

IL REFERENDUM

Perché politica
e magistratura
hanno bisogno
una dell'altra

MASSIMO CACCIARI



C'è da temere cada la lingua a parlare delle nostre riforme e manie referendarie di fronte alle tragedie geopolitiche che attraversiamo. — PAGINA 15

IL RACCONTO

Ma non chiedete
all'AI come votare

NATHANIAZEVI

Mercoledì ho fatto una cosa che fino a pochi mesi fa avrei ritenuto inconcepibile. Ho chiesto a ChatGpt cosa voterò al referendum sulla giustizia. Non come voterà il Paese, non le tendenze, nulla di giornalistico. Proprio come mi comporterò io, quel giorno, nella cabina elettorale. Ho scritto: «Amico - e già lì sarebbe il caso di porsi qualche domanda - tu che mi conosci, dimmi: cosa voterò?». — PAGINA 16

IL CASO BIENNALE

Sbagliato cacciare
i russi da Venezia

PAOLA MASTROCOLA

Quando ero molto giovane leggevo libri senza sapere nulla dell'autore. A tredici quattordici anni sai poco o niente. Leggevo, e stavo a vedere se il libro mi prendeva, se era bello. A tredici quattordici anni te ne accorgi se hai in mano un capolavoro o una schifezza. — PAGINA 17

**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

IL PRIMATISTA MONDIALE DELL'ASTA

Duplantis: "È la musica
a farmi volare in cielo"

GIULIA ZONCA

Al record numero quindici anche l'eccezionale può passare per abitudine e invece Mondo Duplantis supera quota 6,31 metri dopo aver cambiato tutto, spinto da un messaggio ricevuto mentre si stava rilassando sul divano di casa: «Ehi, hai visto?». Era l'amico Renaud Lavillenie. — PAGINA 34



PARALIMPIADI, PRIMATO DI MEDAGLIE

Bertagnolli e Italia record
"Ho fatto un miracolo"

FRANCESCA DEL VECCHIO

Quella di Milano-Cortina è la migliore Paralimpiade italiana di sempre. Lo dicono le medaglie conquistate, 16, e lo conferma la varietà delle discipline in cui gli azzurri sono arrivati sul podio. E nessuno si aspettava che in questo sogno iridato ci fosse spazio per un altro record. Quello di Giacomo Bertagnolli. — PAGINA 35



**BANCA
DI ASTI**
bancadiasti.it

MFS MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970. Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita mfs.com/it	LUTI (KARTELL) «Crisi? Non fermiamo gli investimenti. Così il design vince» di FRANCESCA GAMBARINI 9	FONDI COMUNI Mercati ballerini Dove puntano i gestori da Oscar di GABRIELE PETRUCCIANI e PATRIZIA PULIAFITO 34	IL NUOVO INSERTO Immobili: come guadagnarci (e come viverli) di ANDREA BONAFEDE, GINO PAGLIUCA 39/53	MFS MFS. ESPERTI NEL MERCATO OBBLIGAZIONARIO DAL 1970. Pionieri nella creazione di valore a lungo termine. Visita mfs.com/it
---	--	---	---	---

Risparmio, Mercato, Imprese

L'Economia

LUNEDÌ
16.03.2026
ANNO XXX - N. 10

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

IL RAPPORTO DELL'OCSE
RAGGIUNTI I 109 MILA MILLIARDI

IL MONDO IGNORA LA ZAVORRA DEL DEBITO

di **FERRUCCIO DE BORTOLI**

Nello scenario che si è aperto — uno sgarbo tragico in una tela geopolitica già molto lacerata — è febbrile la ricerca di elementi di fragilità del sistema economico e finanziario mondiale. Individuarli è un modo di prepararsi e proteggersi. Trascurarli è la via migliore per ingigantirli nella loro latente pericolosità. Se il conflitto fosse di breve durata, probabilmente le criticità potrebbero rientrare assai facilmente. Perché al di là delle forti scosse alle quotazioni delle materie prime, in particolare il petrolio e il gas, i mercati finanziari hanno avuto, tutto sommato, un andamento relativamente equilibrato. Credono più in un conflitto limitato nei confini e nella durata che nell'ipotesi di un allargamento incontrollato dell'area di crisi con riflessi nefasti sull'economia. Forse vi è stata, nell'occasione, una corsa al rientro da posizioni fortemente speculative su alcuni titoli, in particolare dei giganti dell'innovazione. Non tutto il male viene per nuocere se è vero che vi è stato solo il ridimensionamento di alcune punte eccessive. Ma siamo troppo ottimisti a pensarlo. L'ipotesi di un prolungato rialzo dei costi delle materie prime, soprattutto energetiche, di un'interruzione delle forniture e delle catene del valore, potrebbe rendere probabile uno scenario di stagflazione senza escludere tassi d'interesse che potrebbero tornare a salire.

CONTINUA A PAGINA 2

Con articoli di **Francesco Bertolino, Carlo Cinelli, Alessia Cruciani, Edoardo De Biasi, Dario Di Vico, Daniele Manca, Giuditta Marvelli, Daniela Polizzi, Stefano Rigli, Danilo Taino, Isidoro Trovato**
3, 4, 5, 11, 13, 15, 16, 23, 29, 47



Mathias Döpfner
IL BUSINESS DEI MEDIA
Ritorno ai giornali di lunga tradizione: perché Springer compra per 660 milioni il «Daily Telegraph»

di **MARA GERGOLET** 6

Affari e politica
Da sinistra, Mathias Döpfner, ceo di Springer, ed Elon Musk: sono legati da un rapporto di stima, dalla stessa ideologia e da una comune visione sull'economia e sull'innovazione

DEDICHIAMO AI PROGETTI L'ECCELLENZA CHE MERITANO.

Hotel Sheraton Milan San Siro è un'oasi urbana pensata per business traveller e ospiti internazionali, con spazi progettati per favorire l'interazione e creare un forte senso di comunità. Mitsubishi Electric rende gli ambienti ancora più efficienti e confortevoli con sistemi avanzati per il riscaldamento e il raffreddamento dell'aria.

Hotel Sheraton Milan San Siro (Milano)

SHERATON
Milan San Siro

SOCIETÀ RINASCIMENTO VALIGI
Brand & Travel Solutions. Design, ingegneria, gestione.



Ogni progetto richiede eccellenza e **Mitsubishi Electric** risponde con soluzioni innovative e versatili, capaci di adattarsi a contesti diversi e alle esigenze di chi li vive. Dalla progettazione alla realizzazione, offriamo sempre la soluzione migliore per garantire il massimo comfort, trasformando ogni ambiente in un'esperienza ideale di benessere.

Mitsubishi Electric,
il piacere del clima ideale.

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

CLIMAVENETA

mitsubishielectric.it



Sestri Ponente, il comitato attacca Fincantieri: Quartiere ignorato, nessun dialogo con cittadini e territorio

Dopo Civ e Municipio interviene anche il 'Comitato di Via Sestri e Dintorni'. Il presidente Oppedisano: "Nel 2011 i sestresi scesero in piazza per difendere il cantiere: oggi l'azienda cresce ma non investe su Sestri e non ascolta i residenti. Se non arriveranno risposte valuteremo altre iniziative" Dopo le prese di posizione del Civ di Sestri Ponente e del presidente del Municipio VI Medio Ponente Fabio Ceraudo, nel dibattito sulle ricadute del cantiere Fincantieri sul quartiere interviene ora anche il Comitato di Via Sestri e Dintorni. La polemica nasce a seguito della tripla cerimonia che si è svolta nel cantiere di Sestri Ponente per il programma Explora Journeys del gruppo MSC, il varo tecnico di Explora IV, la posa della moneta di Explora V e l'avvio della costruzione di Explora VI, celebrata dalle istituzioni come un momento importante per la cantieristica genovese e per l'economia della città. Ma dal territorio continuano ad arrivare critiche sul rapporto tra il cantiere e il quartiere. A intervenire è Nicolas Oppedisano, presidente del Comitato di Via Sestri e Dintorni. "È una presa in giro. Si sa qual è l'impatto sul territorio da parte di Fincantieri. Cambia la giunta, ma i problemi sono sempre gli stessi. Prima però sembrava che questi problemi non esistessero", afferma. Oppedisano riconosce l'importanza industriale dell'azienda e dell'evento celebrato nei giorni scorsi, ma sottolinea come il quartiere resti completamente escluso dal dialogo. "Con queste tre navi è una bella cosa, è una soddisfazione anche per il quartiere. Ma, come sempre, tutto resta dentro Fincantieri: il quartiere e i cittadini sono totalmente esclusi. Sestri viene usata quando serve indicare dove ha sede l'azienda, ma nei confronti del quartiere c'è un totale disinteresse". Il presidente del comitato ricorda anche il sostegno storico del quartiere all'azienda, in particolare durante la crisi del 2011. "Bisogna ricordare che i primi a manifestare affinché Fincantieri non chiudesse furono proprio i sestresi. Io ero bambino e andai con i miei genitori. C'erano cittadini e commercianti che non volevano la chiusura dello stabilimento". Secondo Oppedisano, però, quel sostegno non sarebbe stato ricambiato con un reale investimento sul territorio. "Il ringraziamento a distanza di anni è non considerare il quartiere. Con tutto quello che guadagna potrebbe rifare a nuovo Sestri, potrebbe proporre corsi di italiano per la manovalanza straniera che assume. Invece se ne deve occupare il Comune di Genova a spese dei contribuenti". Tra le criticità segnalate dal comitato ci sono anche i rumori provenienti dal cantiere nelle ore notturne. "Potrebbe anche evitare di battere le lamiere dopo mezzanotte. Dicono che non succede, ma i rumori si sentono eccome", sostiene Oppedisano, sottolineando come le lamentele dei residenti vadano avanti da anni e non siano legate ai lavori del ribaltamento a mare. Il presidente del comitato ricorda anche le difficoltà incontrate in passato nel dialogo con le istituzioni e con i soggetti coinvolti nei lavori del ribaltamento a mare di Fincantieri. "Sulle

La Voce di Genova
Sestri Ponente, il comitato attacca Fincantieri: "Quartiere ignorato, nessun dialogo con cittadini e territorio"
03/15/2026 08:07

Dopo Civ e Municipio interviene anche il 'Comitato di Via Sestri e Dintorni'. Il presidente Oppedisano: "Nel 2011 i sestresi scesero in piazza per difendere il cantiere: oggi l'azienda cresce ma non investe su Sestri e non ascolta i residenti. Se non arriveranno risposte valuteremo altre iniziative" Dopo le prese di posizione del Civ di Sestri Ponente e del presidente del Municipio VI Medio Ponente Fabio Ceraudo, nel dibattito sulle ricadute del cantiere Fincantieri sul quartiere interviene ora anche il Comitato di Via Sestri e Dintorni. La polemica nasce a seguito della tripla cerimonia che si è svolta nel cantiere di Sestri Ponente per il programma Explora Journeys del gruppo MSC, il varo tecnico di Explora IV, la posa della moneta di Explora V e l'avvio della costruzione di Explora VI, celebrata dalle istituzioni come un momento importante per la cantieristica genovese e per l'economia della città. Ma dal territorio continuano ad arrivare critiche sul rapporto tra il cantiere e il quartiere. A intervenire è Nicolas Oppedisano, presidente del Comitato di Via Sestri e Dintorni. "È una presa in giro. Si sa qual è l'impatto sul territorio da parte di Fincantieri. Cambia la giunta, ma i problemi sono sempre gli stessi. Prima però sembrava che questi problemi non esistessero", afferma. Oppedisano riconosce l'importanza industriale dell'azienda e dell'evento celebrato nei giorni scorsi, ma sottolinea come il quartiere resti completamente escluso dal dialogo. "Con queste tre navi è una bella cosa, è una soddisfazione anche per il quartiere. Ma, come sempre, tutto resta dentro Fincantieri: il quartiere e i cittadini sono totalmente esclusi. Sestri viene usata quando serve indicare dove ha sede l'azienda, ma nei confronti del quartiere c'è un totale disinteresse". Il presidente del comitato ricorda anche il sostegno storico del quartiere all'azienda, in particolare durante la crisi del 2011. "Bisogna ricordare che i primi a manifestare affinché Fincantieri non chiudesse furono proprio i sestresi. Io ero bambino e andai con i miei genitori. C'erano cittadini e commercianti che non volevano la chiusura dello stabilimento". Secondo Oppedisano, però, quel sostegno non sarebbe stato ricambiato con un reale investimento sul territorio. "Il ringraziamento a distanza di anni è non considerare il quartiere. Con tutto quello che guadagna potrebbe rifare a nuovo Sestri, potrebbe proporre corsi di italiano per la manovalanza straniera che assume. Invece se ne deve occupare il Comune di Genova a spese dei contribuenti". Tra le criticità segnalate dal comitato ci sono anche i rumori provenienti dal cantiere nelle ore notturne. "Potrebbe anche evitare di battere le lamiere dopo mezzanotte. Dicono che non succede, ma i rumori si sentono eccome", sostiene Oppedisano, sottolineando come le lamentele dei residenti vadano avanti da anni e non siano legate ai lavori del ribaltamento a mare. Il presidente del comitato ricorda anche le difficoltà incontrate in passato nel dialogo con le istituzioni e con i soggetti coinvolti nei lavori del ribaltamento a mare di Fincantieri. "Sulle vibrazioni abbiamo

La Voce di Genova

Genova, Voltri

vibrazioni abbiamo combattuto per diverso tempo. Per farci ricevere dall'Autorità portuale, che era mandataria dei lavori, siamo dovuti andare sotto il palazzo dell'Autorità per tre giorni. Mandavamo pec senza ricevere risposte. Questo è il tipo di interfaccia che il quartiere ha avuto". Secondo il comitato le trasformazioni legate al cantiere e al contesto portuale avrebbero avuto anche un impatto sul valore degli immobili e sulla qualità della vita. "Una casa comprata anni fa in via Catalani costava circa 300 mila euro. Oggi vale un terzo. Bisogna chiedersi il perché di queste valutazioni così basse, dovute a sicurezza, degrado e assembramenti notturni. Certo non si può dare tutta la colpa a Fincantieri, ma non è una novità di oggi". Il nodo principale, secondo Oppedisano, resta comunque l'assenza di un confronto strutturato con il territorio. "Ancora oggi non si parla delle assunzioni sul territorio, non solo a Sestri ma a livello nazionale. Non si è mai creato un dialogo con il quartiere in un momento in cui Fincantieri continua a espandersi". E aggiunge: "Oggi è un'azienda potente, ma i cittadini non li considera. E voglio ricordare, ancora, che nel 2011 i sestresi erano sul palmo della mano quando scesero in piazza per non farla chiudere. Ma quando i sestresi si stufano, i diritti se li fanno valere eccome. È una questione di realismo". Il comitato, per ora, punta sul dialogo ma non esclude altre iniziative. "Come comitato vogliamo parlare con diplomazia finché non ci sarà un riscontro. Poi, se sarà necessario, valuteremo come agire diversamente. In primis però devono intervenire Comune e Municipio per far valere i diritti della comunità". Infine un appello a riaprire il confronto con il territorio. "Bisogna creare un dialogo con i comitati, con i cittadini e anche con i politici. So che il presidente del Municipio Fabio Ceraudo ha inviato lettere all'azienda, ma non riceve risposta nemmeno lui. La priorità è aprire un dialogo vero. Se questo non succederà, vedremo cosa fare.

Sistema di cavi sottomarini nasce una rotta digitale alternativa tra Europa e Medio Oriente

Rappresenta infatti il primo grande corridoio in fibra ottica che attraverserà l'Adriatico Creta - Entra nella fase operativa il progetto GreenMed, il nuovo sistema di cavi sottomarini ideato da Sparkle per creare una rotta digitale alternativa tra Europa e Medio Oriente attraverso il Mare Adriatico. Dopo la firma dell'accordo a Dubai durante l'evento Capacity Middle East 2026, il contratto con Alcatel Submarine Networks ed Elettra Tlc è entrato in vigore alla fine di febbraio, aprendo la fase di progettazione e realizzazione di una delle infrastrutture strategiche più rilevanti per la connettività del Mediterraneo.

Il sistema GreenMed rappresenta infatti il primo grande corridoio in fibra ottica che attraverserà l'Adriatico : il cavo partirà da Creta e raggiungerà l'Italia con approdo a Chioggia, per poi collegarsi alle dorsali terrestri dirette verso Milano e verso l'Europa centro-orientale. L'infrastruttura sarà realizzata con 24 coppie di fibre, ciascuna con una capacità di circa 18 terabit al secondo, e dovrebbe entrare in esercizio entro la seconda metà del 2028. L'investimento vale alcune centinaia di milioni. Per l'Italia si tratta di un passaggio strategico : finora le grandi dorsali dati, che collegano il Medio Oriente e l'Asia con l'Europa

attraverso Suez, seguivano infatti quasi esclusivamente la direttrice tirrenica, con terminali concentrati soprattutto a Marsiglia. L'Adriatico era rimasto sorprendentemente privo di grandi cavi in fibra ottica e GreenMed nasce proprio con l'obiettivo di colmare questo vuoto e creare una rotta alternativa. Dal punto di vista tecnico, il progetto sarà progettato e realizzato da Alcatel Submarine Networks, uno dei leader globali del settore dei cavi sottomarini, mentre le operazioni marine - dai rilievi dei fondali alla posa dell'infrastruttura - saranno affidate a Elettra Tlc, società specializzata nelle installazioni sottomarine. Il progetto si inserisce nella strategia di Sparkle di rafforzare il ruolo dell'Italia come piattaforma digitale del Mediterraneo. "GreenMed rappresenta un ulteriore passo concreto per consolidare il bacino mediterraneo come snodo chiave della connettività internazionale", spiega l'amministratore delegato Enrico Maria Bagnasco, ricordando come la nuova dorsale adriatica si affiancherà a BlueMed, il sistema già in fase di sviluppo lungo il Tirreno. Circa il 99% del traffico internet globale viaggia su cavi ottici sottomarini e quasi un quinto di questo traffico attraversa il Mediterraneo, lungo le rotte che collegano il quadrilatero digitale europeo - Francoforte, Londra, Amsterdam e Parigi - alle aree del mondo con la crescita più rapida della domanda di connettività, dall'Asia all'Africa. In questo scenario Chioggia si prepara a diventare un nuovo punto di accesso europeo della grande rete globale . L'impatto infrastrutturale sul territorio sarà limitato: una stazione di approdo dei cavi occupa infatti spazi ridotti, simili a una piccola centrale telefonica e dunque grandi al massimo quanto un singolo container, ma rappresenta un nodo fondamentale per l'instradamento



Rappresenta infatti il primo grande corridoio in fibra ottica che attraverserà l'Adriatico Creta - Entra nella fase operativa il progetto GreenMed, il nuovo sistema di cavi sottomarini ideato da Sparkle per creare una rotta digitale alternativa tra Europa e Medio Oriente attraverso il Mare Adriatico. Dopo la firma dell'accordo a Dubai durante l'evento Capacity Middle East 2026, il contratto con Alcatel Submarine Networks ed Elettra Tlc è entrato in vigore alla fine di febbraio, aprendo la fase di progettazione e realizzazione di una delle infrastrutture strategiche più rilevanti per la connettività del Mediterraneo. Il sistema GreenMed rappresenta infatti il primo grande corridoio in fibra ottica che attraverserà l'Adriatico : il cavo partirà da Creta e raggiungerà l'Italia con approdo a Chioggia, per poi collegarsi alle dorsali terrestri dirette verso Milano e verso l'Europa centro-orientale. L'infrastruttura sarà realizzata con 24 coppie di fibre, ciascuna con una capacità di circa 18 terabit al secondo, e dovrebbe entrare in esercizio entro la seconda metà del 2028. L'investimento vale alcune centinaia di milioni. Per l'Italia si tratta di un passaggio strategico : finora le grandi dorsali dati, che collegano il Medio Oriente e l'Asia con l'Europa attraverso Suez, seguivano infatti quasi esclusivamente la direttrice tirrenica, con terminali concentrati soprattutto a Marsiglia. L'Adriatico era rimasto sorprendentemente privo di grandi cavi in fibra ottica e GreenMed nasce proprio con l'obiettivo di colmare questo vuoto e creare una rotta alternativa. Dal punto di vista tecnico, il progetto sarà progettato e realizzato da Alcatel Submarine Networks, uno dei leader globali del settore dei cavi sottomarini, mentre le operazioni marine - dai rilievi dei fondali alla posa dell'infrastruttura - saranno affidate a Elettra Tlc, società specializzata nelle installazioni sottomarine. Il progetto si inserisce nella strategia di Sparkle di rafforzare il ruolo dell'Italia come piattaforma digitale del Mediterraneo. "GreenMed rappresenta un ulteriore passo concreto per consolidare il

Ship Mag

Genova, Voltri

dei flussi di dati verso la rete terrestre, nonché l'opportunità della successiva creazione di data center. L'esperienza recente dimostra quanto queste infrastrutture possano influenzare gli ecosistemi digitali locali: con l'arrivo del sistema BlueMed e del nuovo collegamento con **Genova**, Milano ha rafforzato il proprio ruolo di hub europeo dei data center , arrivando oggi a ospitare la maggior parte delle infrastrutture di questo tipo presenti in Italia. L'approdo di GreenMed potrebbe generare dinamiche simili anche nel Nordest. Dal nodo veneto partiranno infatti le connessioni verso il backbone italiano e i grandi hub europei, mentre sono allo studio ulteriori estensioni del sistema verso i Balcani, la Grecia e la Turchia per intercettare la crescente domanda di traffico dati proveniente dall'Europa sudorientale e dall'area caucasica.

Solo il 7% degli addetti nelle imprese portuali e nei terminal di La Spezia e Marina di Carrara sono donne

Montaresi: le generazioni più giovani mostrano una maggiore apertura verso una partecipazione equilibrata «I dati sull'occupazione femminile nei porti della Spezia e Marina di Carrara evidenziano una presenza ancora limitata delle donne: solo il 7% sul totale degli addetti nelle imprese portuali e nei terminal».

Lo ha reso noto il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, nel corso del convegno dal titolo "Quello che le donne non dicono.ma fanno" organizzato dal Comitato Unico di

Garanzia dell'ente portuale e svoltosi venerdì in occasione delle celebrazioni per la Giornata internazionale della donna. Montaresi ha spiegato che «la

componente femminile risulta concentrata soprattutto nei ruoli amministrativi, mentre persistono significativi divari nelle mansioni operative e nei livelli

dirigenziali», «Il fattore generazionale - ha precisato - in generale mostra segnali di cambiamento. Le generazioni più giovani - Millennials e Gen Z -

mostrano una maggiore apertura verso una partecipazione equilibrata, mentre tra i lavoratori più maturi il gap tra ruoli di base e posizioni apicali resta più

marcato. È - ha sottolineato Montaresi - un indizio importante: il cambiamento culturale è già iniziato, ma ha bisogno di essere sostenuto. In questo scenario, la trasformazione digitale del settore

marittimo-portuale rappresenta un'occasione unica. L'aumento delle competenze femminili nelle discipline STEM e l'evoluzione tecnologica dei porti aprono nuove possibilità di accesso, sia nelle attività operative sia in quelle

gestionali. La digitalizzazione può diventare un vero motore di inclusione, se accompagnata da scelte strategiche. Un ruolo decisivo è svolto dalla formazione, fondamentale per sviluppare competenze e far conoscere le opportunità

professionali del settore soprattutto per le giovani donne. Altrettanto centrale - ha rilevato il segretario generale dell'AdSP - è il welfare aziendale: politiche di conciliazione vita-lavoro, modelli organizzativi innovativi e attenzione al

benessere dei dipendenti sono oggi elementi chiave per attrarre e valorizzare il talento femminile, soprattutto tra le nuove generazioni. Anche nel nostro ente abbiamo investito maggiormente in formazione, nello smart working per

migliorare la gestione del tempo e la conciliazione del lavoro con la vita privata, in politiche di benessere aziendale per creare un clima positivo all'interno dell'organizzazione». Nel corso del convegno, aperto dal presidente dell'AdSP,

Bruno Pisano, sono intervenuti il vicesindaco del Comune della Spezia Maria Grazia Frijia, che ha sottolineato come nel settore della Blue Economy si assista ad un aumento della presenza femminile; l'assessore del Comune di

Carrara Lara Benfatto; il segretario generale della CCIAA riviere di Liguria, Marco Casarino, che ha presentato i dati dell'occupazione femminile nella provincia della Spezia; la



Montaresi: le generazioni più giovani mostrano una maggiore apertura verso una partecipazione equilibrata «I dati sull'occupazione femminile nei porti della Spezia e Marina di Carrara evidenziano una presenza ancora limitata delle donne: solo il 7% sul totale degli addetti nelle imprese portuali e nei terminal». Lo ha reso noto il segretario generale dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Ligure Orientale, Federica Montaresi, nel corso del convegno dal titolo "Quello che le donne non dicono...ma fanno" organizzato dal Comitato Unico di Garanzia dell'ente portuale e svoltosi venerdì in occasione delle celebrazioni per la Giornata internazionale della donna. Montaresi ha spiegato che «la componente femminile risulta concentrata soprattutto nei ruoli amministrativi, mentre persistono significativi divari nelle mansioni operative e nei livelli dirigenziali». «Il fattore generazionale - ha precisato - in generale mostra segnali di cambiamento. Le generazioni più giovani - Millennials e Gen Z - mostrano una maggiore apertura verso una partecipazione equilibrata, mentre tra i lavoratori più maturi il gap tra ruoli di base e posizioni apicali resta più marcato. È - ha sottolineato Montaresi - un indizio importante: il cambiamento culturale è già iniziato, ma ha bisogno di essere sostenuto. In questo scenario, la trasformazione digitale del settore marittimo-portuale rappresenta un'occasione unica. L'aumento delle competenze femminili nelle discipline STEM e l'evoluzione tecnologica dei porti aprono nuove possibilità di accesso, sia nelle attività operative sia in quelle gestionali. La digitalizzazione può diventare un vero motore di inclusione, se accompagnata da scelte strategiche. Un ruolo decisivo è svolto dalla formazione, fondamentale per sviluppare competenze e far conoscere le opportunità professionali del settore soprattutto per le giovani donne. Altrettanto centrale - ha rilevato il segretario generale dell'AdSP - è il welfare aziendale: politiche di conciliazione vita-lavoro, modelli organizzativi innovativi e attenzione al

Informare

La Spezia

presidente del CUG dell'AdSP del **Mar Ligure Orientale**, Francesca Fazio, che ha illustrato un panorama sull'occupazione femminile nei due porti del **Sistema Portuale** del **Mar Ligure Orientale**. Alla tavola rotonda hanno preso parte, oltre a Federica Montaresi, i direttori generali di Assiterminal, Alessandro Ferrari, e di Ancip, Gaudenzio Parenti, la presidente di Wista Italy, Costanza Musso, che si sono confrontati sui temi dell'empowerment, del gender gap e del work-life balance per approfondire le tematiche che rappresentano ancora oggi ostacoli nell'affermazione professionale delle donne nel mondo del lavoro e soprattutto nel settore marittimo **portuale**.

Il Cala de' Medici si è comprato la draga per risolvere il problema dell'insabbiamento

Ratti: «Il materiale potrebbe essere anche riusato contro l'erosione della costa» ROSIGNANO (Livorno). L'insabbiamento è un guaio che tanti problemi crea al porto di Livorno perché riduce la profondità disponibile per il pescaggio delle grandi avi portacontainer da 300 metri. Non lo scopriamo perché le cronache delle gazzette ottocentesche ne parlano riguardo all'antico Porto Mediceo e, prima ancora, gli annali medievali lo indicano come la causa della fine del porto di Pisa e, di riflesso, la nascita di un nuovo scalo che sarà l'alba della futura città di Livorno. Ma le sabbie in ingresso sono un impiccio anche per i porti turistici: basti pensare a quel che accade al Marina Cala de' Medici, appena a sud di Castiglioncello, in territorio rosignanese, dove le correnti sottomarine accumulano i sedimenti abitualmente nell'area a nord del porto. La società del porto turistico ha deciso di occuparsene in prima persona senza limitarsi alle lamentazioni o agli auspici: è stata acquistata - come annunciato nelle scorse settimane - una innovativa draga in grado di «spostare circa mille tonnellate di sabbia al giorno». È stata posizionata al largo del canale di ingresso dell'infrastruttura ed è stato poi avviato lo spargimento delle sabbie che le mareggiate portano a ridosso della costa. Al Marina Cala de' Medici si sono dati un obiettivo: fare in tempo per essere pronti per la stagione estiva, quando sempre più il porto fra Castiglioncello e Rosignano è «meta di transito per quel turismo nautico che naviga nelle acque del Tirreno nord-occidentale e sud Ligure». In modo, cioè, che l'ingresso del porto sia «libero dai materiali che si accumulano sul fondale». La rimozione delle sabbie in eccesso ha un duplice scopo, spiegano dal quartier generale della società: da un lato, «fare in modo che possano entrare in imbarcazioni con vari livelli di pescaggio»; dall'altro, mantenere «una adeguata profondità del fondale marino» è anche la garanzia di «una maggiore sicurezza in caso di eventi meteo particolarmente avversi». Ma potrebbe esserci anche un terzo aspetto: riguarda il riuso di queste sabbie come materiale da impiegare per rimediare al problema dell'erosione della costa, che colpisce varie località lungo il litorale toscano. Lo spiega Matteo Italo Ratti, amministratore delegato del Marina Cala de' Medici: «Sappiamo da anni che davanti all'ingresso del porto si sono accumulate circa 60mila tonnellate di sabbia: in parte arriva dalla foce del vicinissimo fosso di Crepatura e in parte viene trasportato verso la riva dalle correnti marine. Questo materiale proveniente dai fondali qui davanti al nostro porto - avverte - può essere tranquillamente utilizzato per la riprofilatura della linea di costa, che da anni soffre il fenomeno dell'erosione: non si dimentichi che ha le medesime caratteristiche biologiche e chimiche delle spiagge circostanti». Non è l'unico utilizzo che può esser fatto di questa draga: conclusa l'attività di spargimento delle



03/15/2026 17:17

Ratti: «Il materiale potrebbe essere anche riusato contro l'erosione della costa» ROSIGNANO (Livorno). L'insabbiamento è un guaio che tanti problemi crea al porto di Livorno perché riduce la profondità disponibile per il pescaggio delle grandi avi portacontainer da 300 metri. Non lo scopriamo perché le cronache delle gazzette ottocentesche ne parlano riguardo all'antico Porto Mediceo e, prima ancora, gli annali medievali lo indicano come la causa della fine del porto di Pisa e, di riflesso, la nascita di un nuovo scalo che sarà l'alba della futura città di Livorno. Ma le sabbie in ingresso sono un impiccio anche per i porti turistici: basti pensare a quel che accade al Marina Cala de' Medici, appena a sud di Castiglioncello, in territorio rosignanese, dove le correnti sottomarine accumulano i sedimenti abitualmente nell'area a nord del porto. La società del porto turistico ha deciso di occuparsene in prima persona senza limitarsi alle lamentazioni o agli auspici: è stata acquistata - come annunciato nelle scorse settimane - una innovativa draga in grado di «spostare circa mille tonnellate di sabbia al giorno». È stata posizionata al largo del canale di ingresso dell'infrastruttura ed è stato poi avviato lo spargimento delle sabbie che le mareggiate portano a ridosso della costa. Al Marina Cala de' Medici si sono dati un obiettivo: fare in tempo per essere pronti per la stagione estiva, quando sempre più il porto fra Castiglioncello e Rosignano è «meta di transito per quel turismo nautico che naviga nelle acque del Tirreno nord-occidentale e sud Ligure». In modo, cioè, che l'ingresso del porto sia «libero dai materiali che si accumulano sul fondale». La rimozione delle sabbie in eccesso ha un duplice scopo, spiegano dal quartier generale della società: da un lato, «fare in modo che possano entrare in imbarcazioni con vari livelli di pescaggio»; dall'altro, mantenere «una adeguata profondità del fondale marino» è anche la garanzia di «una maggiore sicurezza in caso di eventi meteo particolarmente avversi». Ma potrebbe esserci

La Gazzetta Marittima

Livorno

sabbie in eccesso in vista dell'imminente stagione estiva, il Marina Cala de' Medici ha in Corso contatti e interlocuzioni per giungere ad accordi con altri porti del Consorzio Marine della Toscana. Scopo: utilizzare la draga per interventi di dragaggio e ripascimento in altre realtà portuali sulla costa toscana.

I nuovi «no» all'hub per le crociere: «Mega trasformatore e troppi bus»

di Antonio Pio Guerra lunedì 16 marzo 2026, 05:00 3 Minuti di Lettura ANCONA La data da ricordare è quella del 4 aprile. La vigilia di Pasqua, ma anche il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni di Comuni e altre amministrazioni al progetto del Molo Clementino, rivisto e depositato al Ministero dell'Ambiente dell'**Autorità portuale** lo scorso 3 febbraio. Tra le posizioni più aspre c'è sicuramente quella del Comune di Ancona, che proprio in questi giorni sta mettendo nero su bianco le ragioni della sua contrarietà alla banchina per le grandi navi da crociera. APPROFONDIMENTI IL PROVVEDIMENTO Conerobus, è ufficiale: altri tre mesi di scudo. D'Angelo: «Ora avanti tutta con il piano di risanamento» Il summit «Mi sono incontrato recentemente con i miei dirigenti, mi hanno sottoposto le osservazioni che stiamo redigendo» conferma il sindaco Daniele Silvetti, primo nelle fila dei contrari alla realizzazione dell'opera. E infatti ribadisce: «Per noi rimangono tutte le perplessità e tutte le criticità che abbiamo sempre avanzato, non è cambiato nulla». Nemmeno con il progetto rivisto dall'Authority, sbloccato dopo quasi tre anni di impasse dal primo parere

(alquanto critico) reso dal dicastero dell'Ambiente nel luglio 2023. Tra gli elementi di novità, l'introduzione del cosiddetto cold ironing, ovvero l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nella banchina. Il cold ironing Circo stanza che permetterebbe di abbattere le emissioni inquinanti dovute all'accensione perpetua dei generatori di bordo, e che nelle intenzioni dell'Ap del presidente Vincenzo Garofalo avrebbe dovuto mettere a tacere le critiche mosse al progetto dall'ambientalismo. Non ne è convinto il sindaco, che pure ha sempre basato la sua contrarietà all'opera sulla presunta incompatibilità con il porto antico e la sua fruizione da parte della popolazione, oltre che sulla - a suo dire - dubbia necessità di questa infrastruttura. «Loro (l'**Autorità portuale**, ndr) prevedono in questa progettazione una cabina elettrica di 50 metri per poter alimentare le navi, che richiedono una potenza di 15 MWh» anticipa Silvetti in merito ai principali motivi d'opposizione al molo Clementino che Palazzo del Popolo sottoporrà al Ministero di Pichetto Fratin. Effettivamente, lo studio ingegneristico redatto dal professor Luigi Martirano dell'Università La Sapienza di Roma, ipotizza l'ubicazione della cabina di conversione della corrente elettrica proprio nella zona del porto antico, a due passi dal basamento della Lanterna del Vanvitelli. «La cabina potrà avere uno sviluppo massimo di circa 50 metri in lunghezza» scrive il docente nella sua proposta progettuale, quella giudicata migliore tra le 3 elaborate nello studio. Poi il sindaco aggiunge un altro elemento, quello del traffico generato dalla transito dei mezzi necessari a spostare merci e passeggeri per una nave di oltre 300 metri e con un massimo di 4mila passeggeri a bordo. La viabilità «Non parliamo, poi, della movimentazione di circa 30 pullman che dovrebbero spostarsi



di Antonio Pio Guerra lunedì 16 marzo 2026, 05:00 3 Minuti di Lettura ANCONA La data da ricordare è quella del 4 aprile. La vigilia di Pasqua, ma anche il termine ultimo per la presentazione delle osservazioni di Comuni e altre amministrazioni al progetto del Molo Clementino, rivisto e depositato al Ministero dell'Ambiente dell'**Autorità portuale** lo scorso 3 febbraio. Tra le posizioni più aspre c'è sicuramente quella del Comune di Ancona, che proprio in questi giorni sta mettendo nero su bianco le ragioni della sua contrarietà alla banchina per le grandi navi da crociera. APPROFONDIMENTI IL PROVVEDIMENTO Conerobus, è ufficiale: altri tre mesi di scudo. D'Angelo: «Ora avanti tutta con il piano di risanamento» Il summit «Mi sono incontrato recentemente con i miei dirigenti, mi hanno sottoposto le osservazioni che stiamo redigendo» conferma il sindaco Daniele Silvetti, primo nelle fila dei contrari alla realizzazione dell'opera. E infatti ribadisce: «Per noi rimangono tutte le perplessità e tutte le criticità che abbiamo sempre avanzato, non è cambiato nulla». Nemmeno con il progetto rivisto dall'Authority, sbloccato dopo quasi tre anni di impasse dal primo parere (alquanto critico) reso dal dicastero dell'Ambiente nel luglio 2023. Tra gli elementi di novità, l'introduzione del cosiddetto cold ironing, ovvero l'alimentazione elettrica delle navi in sosta nella banchina. Il cold ironing Circo stanza che permetterebbe di abbattere le emissioni inquinanti dovute all'accensione perpetua dei generatori di bordo, e che nelle intenzioni dell'Ap del presidente Vincenzo Garofalo avrebbe dovuto mettere a tacere le critiche mosse al progetto dall'ambientalismo. Non ne è convinto il sindaco, che pure ha sempre basato la sua contrarietà all'opera sulla presunta incompatibilità con il porto antico e la sua fruizione da parte della popolazione, oltre che sulla - a suo dire - dubbia necessità di questa infrastruttura. «Loro (l'**Autorità portuale**, ndr) prevedono in questa progettazione una cabina elettrica di 50 metri per poter alimentare le navi,

ogni giorni dal porto antico al centro città per trasportare i passeggeri. Non immagino quali interferenze ci potrebbero essere» aggiunge la fascia tricolore. Che, insomma, conferma la sua contrarietà. Quella che aveva già espresso - ricorda - « in modo ufficiale e netto nelle linee di mandato, nel nostro Documento unico di programmazione, nelle nostre prescrizioni al Documento di programmazione strategica e al nuovo Piano regolatore generale del porto». Sul tema dovrebbe esprimersi contestualmente anche la Soprintendenza, che - a quanto è possibile ricostruire - dovrebbe bocciare con altrettanta veemenza l'ipotesi del banchinamento del molo Clementino. Il conto alla rovescia è cominciato. © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Zone Franche Doganali, avanti con la fase operativa: riunione in Regione Lazio

Passi avanti verso l'attuazione delle Zone Franche Doganali nel Basso Lazio. Venerdì pomeriggio, nella sede della Regione Lazio, si è svolto un incontro tecnico dedicato all'avvio della fase operativa del progetto che coinvolge le province di Latina e Frosinone. Al tavolo hanno preso parte rappresentanti della Regione, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e altri soggetti istituzionali impegnati nel percorso che porterà alla concreta attivazione dello strumento. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di avviare il coordinamento tecnico necessario per definire i prossimi passaggi amministrativi, tra cui la delimitazione delle aree interessate e le procedure operative che permetteranno alle imprese di accedere ai benefici previsti. A fare il punto sullo stato di avanzamento è stato il senatore Nicola Calandrini, presidente della Commissione Bilancio del Senato e tra i promotori della misura. «Con l'approvazione della norma abbiamo dato al Basso Lazio uno strumento stabile di politica industriale e logistica. Ora entriamo nella fase più importante, quella dell'attuazione concreta», ha dichiarato il senatore Calandrini. Secondo il parlamentare, la creazione della Zona Franca Doganale rappresenta una leva strategica per rafforzare la competitività delle imprese locali, in particolare per quelle realtà produttive orientate ai mercati esteri. «La Zona Franca Doganale rappresenta una risposta strutturale per rafforzare la competitività delle imprese delle province di Latina e Frosinone, territori a forte vocazione all'export. Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le aziende possano operare con maggiore flessibilità e con vantaggi doganali che favoriscano investimenti e crescita», ha aggiunto. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza di una collaborazione stretta tra istituzioni e organismi competenti per rendere pienamente operativa la misura. Una volta attiva, la Zona Franca Doganale consentirà alle aziende esportatrici di utilizzare strumenti doganali avanzati, come la sospensione temporanea di dazi e IVA sulle merci destinate ai mercati internazionali. «La legge è già pienamente efficace e il lavoro che stiamo portando avanti insieme alla Regione Lazio, all'Autorità portuale e all'Agenzia delle Dogane serve proprio ad accelerare la messa a terra di questo progetto strategico per lo sviluppo del territorio», ha concluso Calandrini. Il percorso avviato proseguirà ora con il coinvolgimento del sistema produttivo locale e degli operatori della logistica, con l'obiettivo di permettere alle imprese interessate di aderire alla Zona Franca Doganale e sfruttarne le opportunità in termini di crescita e internazionalizzazione.



LatinaCorriere
Zone Franche Doganali, avanti con la fase operativa: riunione in Regione Lazio
03/15/2026 18:22

Passi avanti verso l'attuazione delle Zone Franche Doganali nel Basso Lazio. Venerdì pomeriggio, nella sede della Regione Lazio, si è svolto un incontro tecnico dedicato all'avvio della fase operativa del progetto che coinvolge le province di Latina e Frosinone. Al tavolo hanno preso parte rappresentanti della Regione, dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale e altri soggetti istituzionali impegnati nel percorso che porterà alla concreta attivazione dello strumento. L'obiettivo dell'incontro è stato quello di avviare il coordinamento tecnico necessario per definire i prossimi passaggi amministrativi, tra cui la delimitazione delle aree interessate e le procedure operative che permetteranno alle imprese di accedere ai benefici previsti. A fare il punto sullo stato di avanzamento è stato il senatore Nicola Calandrini, presidente della Commissione Bilancio del Senato e tra i promotori della misura. «Con l'approvazione della norma abbiamo dato al Basso Lazio uno strumento stabile di politica industriale e logistica. Ora entriamo nella fase più importante, quella dell'attuazione concreta», ha dichiarato il senatore Calandrini. Secondo il parlamentare, la creazione della Zona Franca Doganale rappresenta una leva strategica per rafforzare la competitività delle imprese locali, in particolare per quelle realtà produttive orientate ai mercati esteri. «La Zona Franca Doganale rappresenta una risposta strutturale per rafforzare la competitività delle imprese delle province di Latina e Frosinone, territori a forte vocazione all'export. Il nostro obiettivo è creare le condizioni affinché le aziende possano operare con maggiore flessibilità e con vantaggi doganali che favoriscano investimenti e crescita», ha aggiunto. Nel corso dell'incontro è stata sottolineata l'importanza di una collaborazione stretta tra istituzioni e organismi competenti per rendere pienamente operativa la misura. Una volta attiva, la Zona Franca Doganale consentirà alle aziende esportatrici di utilizzare strumenti doganali avanzati, come

Ilgolfo24

Napoli

Accesso al Varco Bausan per i residenti delle isole

Confesercenti Ischia, nella persona del presidente Pezzullo, scrive all'Autorità Portuale: la comunicazione trasmessa per conoscenza anche al Prefetto di Napoli e alla Capitaneria di Porto di Napoli DI GUIDO INVERNIZZI Una richiesta formale per migliorare la mobilità dei cittadini isolani e garantire un accesso più agevole agli imbarchi per Ischia. È quella avanzata dal presidente di Confesercenti Isola d'Ischia, Francesco Pezzullo, che con una nota inviata tramite PEC il 14 marzo ha sollecitato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale a valutare la possibilità di consentire ai residenti delle isole l'accesso al Varco Autostrade, noto come Varco Bausan, per le operazioni di imbarco. La comunicazione è stata trasmessa per conoscenza anche al Prefetto di Napoli e al Comando della Capitaneria di Porto di Napoli, a testimonianza della rilevanza istituzionale e della necessità di affrontare in maniera coordinata una problematica che coinvolge quotidianamente centinaia di cittadini isolani. Nel documento, Pezzullo ricorda che una prima istanza sul tema era già stata inviata lo scorso 10 ottobre 2025, senza tuttavia ricevere ad oggi alcun riscontro ufficiale. Da qui la decisione di rinnovare la richiesta, sottolineando l'urgenza di individuare soluzioni operative in grado di migliorare la gestione dei flussi di traffico diretti agli imbarchi. Secondo Confesercenti, l'attuale sistema di accesso all'area portuale costringe infatti i residenti diretti verso le isole a transitare dal Varco Pisacane e da via Marina, zone frequentemente interessate da congestionamenti e rallentamenti, soprattutto nelle ore di maggiore afflusso. Una situazione che, si legge nella nota, incide negativamente sulla qualità della vita degli isolani e sul principio di continuità territoriale. Pezzullo sottolinea come l'apertura del Varco Autostrade ai residenti rappresenterebbe una soluzione logistica immediata, considerando che l'infrastruttura è già esistente e consentirebbe di separare il traffico cittadino da quello diretto agli imbarchi. Ciò permetterebbe, secondo l'associazione di categoria, di migliorare la fluidità della circolazione e aumentare i livelli di sicurezza nell'area portuale. Un ulteriore elemento critico evidenziato riguarda l'obbligo del biglietto anticipato, che spesso provoca rallentamenti e ingorghi nelle immediate vicinanze dei varchi portuali. Gli automobilisti, infatti, sono costretti a recuperare o mostrare la documentazione digitale o cartacea in un punto già fortemente congestionato dal traffico. «La nostra non è una richiesta di privilegio sottolinea Pezzullo nella nota ma una necessità per chi vive sulle isole. Per noi il porto non è una semplice strada di passaggio: rappresenta il naturale prolungamento della strada che porta a casa». Alla luce di queste considerazioni, Confesercenti Ischia ha avanzato due richieste formali all'Autorità portuale: un riscontro sulla fattibilità tecnica dell'apertura del Varco Autostrade ai residenti delle isole e la convocazione di un tavolo tecnico urgente con le istituzioni



Confesercenti Ischia, nella persona del presidente Pezzullo, scrive all'Autorità Portuale la comunicazione trasmessa per conoscenza anche al Prefetto di Napoli e alla Capitaneria di Porto di Napoli DI GUIDO INVERNIZZI Una richiesta formale per migliorare la mobilità dei cittadini isolani e garantire un accesso più agevole agli imbarchi per Ischia. È quella avanzata dal presidente di Confesercenti Isola d'Ischia, Francesco Pezzullo, che con una nota inviata tramite PEC il 14 marzo ha sollecitato il presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale a valutare la possibilità di consentire ai residenti delle isole l'accesso al Varco Autostrade, noto come Varco Bausan, per le operazioni di imbarco. La comunicazione è stata trasmessa per conoscenza anche al Prefetto di Napoli e al Comando della Capitaneria di Porto di Napoli, a testimonianza della rilevanza istituzionale e della necessità di affrontare in maniera coordinata una problematica che coinvolge quotidianamente centinaia di cittadini isolani. Nel documento, Pezzullo ricorda che una prima istanza sul tema era già stata inviata lo scorso 10 ottobre 2025, senza tuttavia ricevere ad oggi alcun riscontro ufficiale. Da qui la decisione di rinnovare la richiesta, sottolineando l'urgenza di individuare soluzioni operative in grado di migliorare la gestione dei flussi di traffico diretti agli imbarchi. Secondo Confesercenti, l'attuale sistema di accesso all'area portuale costringe infatti i residenti diretti verso le isole a transitare dal Varco Pisacane e da via Marina, zone frequentemente interessate da congestionamenti e rallentamenti, soprattutto nelle ore di maggiore afflusso. Una situazione che, si legge nella nota, incide negativamente sulla qualità della vita degli isolani e sul principio di continuità territoriale. Pezzullo sottolinea come l'apertura del Varco Autostrade ai residenti rappresenterebbe una soluzione logistica immediata, considerando che l'infrastruttura è già esistente e consentirebbe di separare il traffico cittadino da quello diretto agli imbarchi. Ciò permetterebbe, secondo l'associazione di categoria,

Il golfo24

Napoli

competenti per definire modalità di accesso e protocolli di controllo. Tag accesso porto Napoli Ischia Autorità Portuale Mar Tirreno Centrale Capitaneria Porto Napoli accessi Confesercenti Ischia Pezzullo continuità territoriale isole Napoli imbarchi Ischia porto Napoli mobilità residenti isole Napoli traffico porto Napoli imbarchi Varco Autostrade porto Napoli Varco Bausan Napoli residenti isole.

Articolo21

Brindisi

A Brindisi grande partecipazione all'incontro Perché NO: la difesa della Costituzione al centro del dibattito

Presidio Articolo

BRINDISI Una sala gremita e un dibattito intenso hanno caratterizzato l'iniziativa Perché NO, svoltasi sabato 14 marzo presso la Sala Conferenze dell'Autorità Portuale di Brindisi. L'incontro, promosso dal Comitato Giusto Dire No Brindisi, ha rappresentato un importante momento di confronto pubblico sulla riforma costituzionale della giustizia proposta dal governo, riunendo magistrati, avvocati, docenti universitari, giornalisti e rappresentanti della società civile. Ad aprire l'evento è stato il saluto istituzionale del sostituto procuratore Pierpaolo Montinaro, presidente dell'ANM di Brindisi, che ha sottolineato il valore del confronto pubblico sui temi costituzionali e il ruolo della magistratura nella tutela dei principi fondamentali dello Stato di diritto. Montinaro ha ricordato come la Costituzione rappresenti un patrimonio comune dei cittadini, da difendere attraverso il dialogo democratico e la partecipazione consapevole. A moderare i lavori sono stati Simone Orazio, magistrato e coordinatore del Comitato Giusto Dire No Brindisi, e la giornalista di Antenna Sud Maria Teresa Carrozzo, che hanno guidato il confronto tra relatori e pubblico. Tra gli interventi più attesi, quello di Roberto

Carrelli Palombi, presidente della Corte d'Appello di Lecce, che ha offerto una riflessione tecnica sulle implicazioni della riforma per l'equilibrio tra i poteri dello Stato. Il professore Mitja Gialuz, ordinario di Diritto Processuale Penale all'Università di Genova, ha invece analizzato gli aspetti giuridici e le possibili ricadute sul sistema della giustizia. Fernando Gallone, magistrato della Corte dei Conti, attualmente in servizio come Sostituto Procuratore Generale presso la sezione giurisdizionale della Puglia, ha più volte ribadito come l'indipendenza della magistratura non debba essere considerata un privilegio di casta, ma un diritto fondamentale dei cittadini a garanzia dell'equilibrio tra i poteri. Particolarmente significativa la presenza di Articolo21 Puglia, rappresentata dal coordinatore nazionale dell'associazione e fondatore Beppe Giulietti, giornalista e da anni impegnato nella difesa della libertà di informazione e dei diritti costituzionali. È stato proprio Giulietti a chiudere l'incontro con un intervento appassionato e molto applaudito, richiamando il valore sacro della Costituzione come presidio di libertà e democrazia. Nel suo discorso ha ricordato come la Carta non appartenga ai governi ma ai cittadini, invitando tutti a vigilare affinché i suoi principi non vengano indeboliti. Nel passaggio conclusivo ha citato le parole del giurista Stefano Rodotà, ricordando che la Costituzione non è solo un testo giuridico ma una promessa di diritti e dignità per ogni persona, da custodire con responsabilità collettiva. La forte partecipazione registrata a Brindisi ha confermato quanto il referendum ormai alle porte continui a suscitare attenzione, impegno e senso civico. Presidio Articolo21 Puglia.



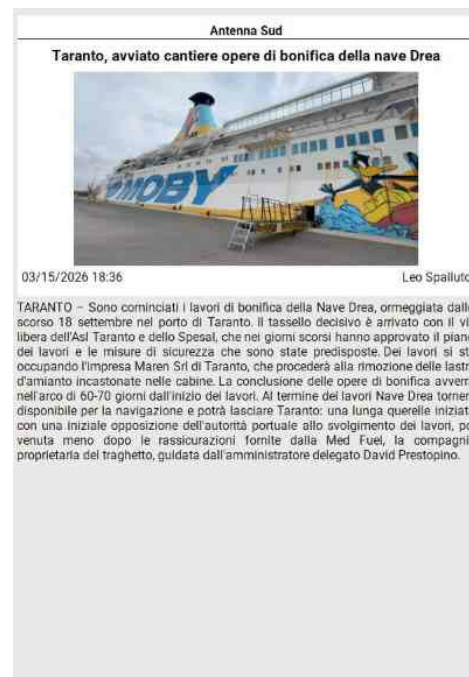
Antenna Sud

Taranto

Taranto, avviato cantiere opere di bonifica della nave Drea

Leo Spalluto

TARANTO Sono cominciati i lavori di bonifica della Nave Drea, ormeggiata dallo scorso 18 settembre nel porto di Taranto. Il tassello decisivo è arrivato con il via libera dell'Asl Taranto e dello Spesal, che nei giorni scorsi hanno approvato il piano dei lavori e le misure di sicurezza che sono state predisposte. Dei lavori si sta occupando l'impresa Maren Srl di Taranto, che procederà alla rimozione delle lastre d'amianto incastonate nelle cabine. La conclusione delle opere di bonifica avverrà nell'arco di 60-70 giorni dall'inizio dei lavori. Al termine dei lavori Nave Drea tornerà disponibile per la navigazione e potrà lasciare Taranto: una lunga querelle iniziata con una iniziale opposizione dell'autorità portuale allo svolgimento dei lavori, poi venuta meno dopo le rassicurazioni fornite dalla Med Fuel, la compagnia proprietaria del traghetto, guidata dall'amministratore delegato David Prestopino.



Il Nautilus

Focus

Usare batterie innovative per ridurre le emissioni delle navi

(Foto gruppo di ricerca AENEAS; foto courtesy Fondazione Valenciaport) Lo studio del progetto europeo convalida l'uso di supercondensatori e batterie semi-solide per ridurre le emissioni durante le manovre in porto delle navi Valencia. Per raggiungere la neutralità climatica, il Green Deal europeo ha definito un'ambiziosa strategia per una riduzione del 90% delle emissioni dei trasporti entro il 2050. Ciò include i sistemi di trasporto marittimo. Il progetto AENEAS, finanziato dall'UE, si è concentrato su una maggiore e rapida diffusione di soluzioni di stoccaggio dell'energia neutrali per il clima e su una significativa elettrificazione del trasporto marittimo. Ha sviluppato tre soluzioni innovative di stoccaggio dell'energia elettrica per il trasporto marittimo: batterie allo stato solido, supercondensatori e un sistema ibrido. L'obiettivo è stato quello di essere innovativo nelle soluzioni di accumulo di energia elettrica (ESS) per il trasporto marittimo, che vanno oltre i tradizionali sistemi a batteria. Si tratta di Batterie a Stato Solido (SSB) per applicazioni di trasporto marittimo a carico costante; - SuperCondensatori (SC) per applicazioni di trasporto marittimo, per la riduzione dei picchi di domanda di energia e dei picchi durante le operazioni di carico; - e Sistema ibrido, che combina SSB e SC per applicazioni di trasporto marittimo che richiedono soluzioni di accumulo di energia ad alta densità energetica e di potenza. Inoltre, ha definito il percorso di queste soluzioni per l'applicazione su diversi tipi di imbarcazioni. In particolare, il progetto ha fornito soluzioni per migliorare l'efficienza energetica complessiva e ridurre drasticamente il consumo energetico delle imbarcazioni per il trasporto marittimo. Dopo tre anni di intensa ricerca e collaborazione, il progetto europeo AENEAS (budget di 4,89 milioni di euro) si è ufficialmente concluso, segnando un'importante risultato nel progresso dell'elettrificazione del trasporto marittimo. Il progetto ha dimostrato che la combinazione di nuove tecnologie di accumulo di energia con strategie intelligenti di gestione energetica può migliorare significativamente l'efficienza energetica complessiva delle navi ibride. L'uso di sistemi avanzati di accumulo energetico a bordo delle navi riduce significativamente le emissioni di navigazione. Inoltre, i risultati hanno mostrato che le navi ibride sono in grado di raggiungere zero emissioni durante le operazioni in porto (manovre di ormeggio e permanenze in porto), consentendo al contempo una sostanziale riduzione delle emissioni durante le fasi critiche di manovra. Questi risultati rappresentano un contributo significativo verso operazioni marittime più sostenibili ed evidenziano il potenziale delle tecnologie di elettrificazione avanzate per ridurre l'impatto ambientale del trasporto marittimo. I risultati ottenuti dal consorzio AENEAS sottolineano l'importanza della collaborazione interdisciplinare nell'affrontare le sfide della decarbonizzazione del settore marittimo. I partner coinvolti nel progetto hanno espresso il loro apprezzamento



Il Nautilus

Focus

per il forte impegno, la competenza e il lavoro di squadra dimostrati durante i tre anni di attività. Con il suo completamento con successo, il progetto AENEAS lascia in eredità preziose conoscenze e progressi tecnologici che possono supportare la continua transizione verso un trasporto marittimo più pulito e sostenibile. Il progetto europeo AENEAS, finanziato dal programma Horizon Europe e sviluppato in 36 mesi da un consorzio di 14 partner europei. La Fundación Valenciaport, centro di ricerca applicata, innovazione e formazione che fornisce servizi al polo portuale e logistico (sicurezza, difesa, informatica, trasformazione digitale, sostenibilità) ha coordinato e sviluppato i passi significativi del progetto. La Fondazione Valenciaport ha partecipato alla valutazione dell'impatto ambientale ed economico di queste soluzioni, nonché a uno studio di replicabilità per analizzarne la possibile implementazione in diversi segmenti della flotta. "I risultati mostrano che entrambe le tecnologie sono tecnicamente fattibili e possono contribuire in modo significativo alla decarbonizzazione del settore marittimo", spiegano i ricercatori della Fundación Valenciaport. In alcuni casi le simulazioni effettuate hanno stimato riduzioni tra 600 e 1.000 tonnellate di CO2 all'anno per nave, "a seconda di variabili operative come la potenza dei motori, la durata delle chiamate o la complessità delle manovre in ogni porto". I ricercatori hanno inoltre riscontrato che il potenziale di risparmio energetico può variare anche all'interno dello stesso segmento di flotta, "poiché fattori operativi come il profilo di navigazione o le caratteristiche di ciascun porto influenzano direttamente l'efficienza di questi sistemi". All'interno del consorzio, fra i molti partner del progetto EANEAS troviamo anche ABEE, azienda leader nel settore delle tecnologie e soluzioni per batterie. ABEE, grazie alle sue competenze nello sfruttare tecnologie all'avanguardia, come le batterie a stato solido, partecipa al progetto fornendo soluzioni di accumulo di energia ad alte prestazioni, sicure e di lunga durata. Il Gruppo Grimaldi, grande gruppo armatoriale italiano e leader mondiale nel trasporto marittimo di merci rotabili, nonché leader europeo sulle Autostrade del Mare (linee Short Sea), partecipa al progetto EANEAS con l'intera flotta di modernissime navi ro-ro per il trasporto di merci rotabili; navi ro-pax per il trasporto di merci e passeggeri; PCTC (Pure Car & Truck Carriers) per il trasporto di veicoli e navi ro-ro multiuso per il trasporto di diverse tipologie di merci (materiale rotabile, container e carichi speciali). Il Gruppo gestisce anche una rete di terminal portuali e società di logistica, formando una filiera logistica integrata, ed è attivo anche nel settore del trasporto passeggeri e container. Anche ForMare - National **Shipping** Hub - aderisce al progetto come società di servizi di Confitarma, oltre ad essere un centro tecnico e professionale di riferimento per la Blue Economy. Abele Carruezzo.

MSC mette radici ad Amburgo: posata la prima pietra della nuova sede a HafenCity

A mburgo - Non è solo un cantiere che si apre, ma il simbolo di un' alleanza strategica che sta ridisegnando gli equilibri dello shipping mondiale . Oggi, 15 marzo 2026 MSC (Mediterranean Shipping Company) ha celebrato la posa della prima pietra della sua nuova sede centrale per la Germania a HafenCity , l'avveniristico quartiere affacciato sull'Elba. Alla cerimonia hanno partecipato i vertici del gruppo fondato dalla famiglia Aponte e le massime autorità cittadine, tra cui la Senatrice per l'Economia e l'Innovazione, Melanie Leonhard , a testimonianza del legame sempre più stretto tra il colosso ginevrino e la città anseatica. Situato nel distretto di Am Lohsepark , proprio di fronte allo storico Brooktorhafen, il nuovo edificio non sarà solo un ufficio, ma un centro direzionale d'avanguardia . Progettato dallo studio d'architettura Wandel Lorch Götze Wach , il complesso si estenderà su una superficie di circa 15.000 metri quadrati e ospiterà oltre 700 dipendenti , riunendo sotto un unico tetto tutte le attività tedesche di MSC, oggi frammentate in diverse sedi. Il design dell'edificio richiama l' anima marittima del gruppo: una struttura lunga 108 metri con facciate in clinker riciclato che omaggiano i magazzini storici della vicina Speicherstadt , ma con ampie vetrate che guardano al futuro. L'investimento nella nuova sede si inserisce in un contesto di forte crescita per il porto di Amburgo , che ha chiuso il con un bilancio estremamente positivo. Il volume complessivo di container movimentati nello scalo ha raggiunto gli 8,3 milioni di TEU , segnando un incremento del rispetto all'anno precedente. MSC ha giocato un ruolo da protagonista in questa accelerazione, spinta soprattutto dal consolidamento delle nuove rotte commerciali. In particolare, il traffico verso l'Asia è cresciuto dell' , trainato da mercati emergenti come la Malaysia (+84,3%) e l' India (+49,2%) , che hanno ampiamente compensato la flessione registrata su altri flussi a causa delle recenti politiche tariffarie globali. Coerentemente con gli obiettivi di decarbonizzazione della flotta MSC, la sede di Amburgo è stata progettata seguendo i più rigorosi criteri di sostenibilità . L'edificio sorge su un'area di 2.600 metri quadrati e la sua fondazione poggia su pali trivellati che integrano un sistema di geotermia , permettendo alla struttura di essere energeticamente autosufficiente per gran parte dell'anno. L'impiego di calcestruzzo e mattoni riciclati riduce l'impatto di carbonio della costruzione di circa il rispetto ai metodi tradizionali. Inoltre, il piano terra ospiterà uno showroom e un ristorante aperti al pubblico, integrando l'azienda nel tessuto urbano di HafenCity. Il vero motore tecnico dietro la costruzione del nuovo quartier generale è l'impegno vincolante assunto da MSC nei confronti della città di Amburgo a seguito dell'acquisizione del 49,9% di HHLA (Hamburger Hafen und Logistik AG). MSC si è impegnata a garantire un traffico minimo di 1 milione di TEU annui a partire dal e a potenziare sensibilmente il trasporto via ferrovia , che



A mburgo - Non è solo un cantiere che si apre, ma il simbolo di un' alleanza strategica che sta ridisegnando gli equilibri dello shipping mondiale . Oggi, 15 marzo 2026 MSC (Mediterranean Shipping Company) ha celebrato la posa della prima pietra della sua nuova sede centrale per la Germania a HafenCity , l'avveniristico quartiere affacciato sull'Elba. Alla cerimonia hanno partecipato i vertici del gruppo fondato dalla famiglia Aponte e le massime autorità cittadine, tra cui la Senatrice per l'Economia e l'Innovazione, Melanie Leonhard , a testimonianza del legame sempre più stretto tra il colosso ginevrino e la città anseatica. Situato nel distretto di Am Lohsepark , proprio di fronte allo storico Brooktorhafen, il nuovo edificio non sarà solo un ufficio, ma un centro direzionale d'avanguardia . Progettato dallo studio d'architettura Wandel Lorch Götze Wach , il complesso si estenderà su una superficie di circa 15.000 metri quadrati e ospiterà oltre 700 dipendenti , riunendo sotto un unico tetto tutte le attività tedesche di MSC, oggi frammentate in diverse sedi. Il design dell'edificio richiama l' anima marittima del gruppo: una struttura lunga 108 metri con facciate in clinker riciclato che omaggiano i magazzini storici della vicina Speicherstadt , ma con ampie vetrate che guardano al futuro. L'investimento nella nuova sede si inserisce in un contesto di forte crescita per il porto di Amburgo , che ha chiuso il con un bilancio estremamente positivo. Il volume complessivo di container movimentati nello scalo ha raggiunto gli 8,3 milioni di TEU , segnando un incremento del rispetto all'anno precedente. MSC ha giocato un ruolo da protagonista in questa accelerazione, spinta soprattutto dal consolidamento delle nuove rotte commerciali. In particolare, il traffico verso l'Asia è cresciuto dell' , trainato da mercati emergenti come la Malaysia (+84,3%) e l' India (+49,2%) , che hanno ampiamente compensato la flessione registrata su altri flussi a causa delle recenti politiche tariffarie globali.

Sea Reporter

Focus

già oggi rappresenta oltre il del trasporto container del **porto**, ottimizzando la saturazione dei convogli gestiti dalla controllata ferroviaria Medway "Questa prima pietra è l'espressione tangibile del nostro impegno a lungo termine verso Amburgo", ha dichiarato durante l'evento Nils Kahn , Managing Director di MSC Germany. "Siamo nati qui cinquant'anni fa, quando Gianluigi Aponte acquistò la sua prima nave proprio in questo **porto**. Oggi torniamo a casa con un progetto che sosterrà la crescita dei traffici e l'innovazione tecnologica dello scalo". La fine dei lavori è prevista per l'inizio del . Fino ad allora, il cantiere di HafenCity sarà il termometro delle ambizioni di MSC: trasformare Amburgo nel principale hub logistico del Nord Europa e consolidare la propria posizione di leader globale nel trasporto marittimo.

Porto di Rotterdam: ricavi in crescita ma utili in calo

Ma l'Authority ha potuto proseguire con gli investimenti per lo sviluppo dello scalo con 291,4 milioni di euro Rotterdam Il porto di Rotterdam ha chiuso il 2025 con ricavi in aumento ma con un leggero calo dell'utile netto. Secondo il rapporto annuale pubblicato dalla Port of Rotterdam Authority, i ricavi sono cresciuti del 6,6% , raggiungendo 940,4 milioni di euro (circa 1,07 miliardi di dollari). L'utile netto è così sceso di 7,8 milioni di euro, attestandosi a 266 milioni di euro. La solidità finanziaria ha comunque consentito all'autorità portuale di proseguire con gli investimenti per lo sviluppo dello scalo, con 291,4 milioni di euro destinati a nuovi progetti nel corso dell'anno.

